



# GREEN ECONOMY ON EQUITY CAPITAL MARKETS

## Osservatorio VedoGreen - Ottobre 2016

---

V Edizione

*Finanza per le aziende  
della Green Economy*



VEDOGREEN (GRUPPO IR TOP)	3
I 10 SETTORI DELLA GREEN ECONOMY	4
INTRODUZIONE (di Anna Lambiase)	9
EXECUTIVE SUMMARY	10
OVERVIEW	12
VEDOGREEN INDEX	16
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI 2015	17
I SETTORI GREEN	21
I MERCATI	23
LE IPO GREEN 2015-2016	24
LINEE GUIDA STRATEGICHE E OUTLOOK	25
GREEN M&A 2015-2016	26
GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI NEL CAPITALE	28
PRASSI DI DISCLOSURE	33
DIVIDENDI 2016	36
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	37
CORPORATE GOVERNANCE	39
PROFILI SOCIETARI	44
APPENDICE	
DATABASE VEDOGREEN	95
LE SOCIETA' QUOTABILI GREEN	96
LE SOCIETA' GREEN ELITE DI BORSA ITALIANA	97



VedoGreen è la società del Gruppo IR Top, *Partner Equity Markets* di Borsa Italiana - LSE Group, specializzata nella finanza per le aziende green e nel processo di quotazione in Borsa delle PMI.

Nasce nel 2011 dall'ideazione dell'Osservatorio "*Green Economy on capital markets*", report sulle aziende green quotate nei principali paesi europei.

Il portale [www.vedogreen.it](http://www.vedogreen.it) e il "Green Investor Day" rappresentano oggi il punto di riferimento per l'incontro tra finanza e impresa green.

La newsletter "*Green Capital Markets News*" riassume i principali trend e i risultati delle aziende della Green Economy, attraverso un flusso di notizie settimanale e aggiornamenti periodici disponibili sul sito [vedogreen.it](http://vedogreen.it).

VedoGreen ha realizzato un database proprietario con oltre 3.000 aziende appartenenti a 10 settori della green economy, che consente l'analisi dei risultati economico-finanziari, la valutazione della singola azienda e la view dei principali trend tecnologici, normativi e di settore.

La società è corporate finance advisor per la quotazione in Borsa (IPO), l'apertura del capitale a Investitori Istituzionali e l'accesso a nuovi prodotti di debito dedicati alle società della Green Economy.

VedoGreen è stata socio promotore e investitore di GreenItaly1, prima SPAC tematica dedicata alle imprese della Green Economy, quotata su AIM Italia nel dicembre 2013, che ha realizzato la business combination con una primaria società attiva nel settore dell'efficienza energetica (ESCO).



La Green Economy è un modello di sviluppo economico basato sulla produzione di beni, sull'offerta di servizi e sullo sviluppo di tecnologie realizzati in un'ottica di sostenibilità ambientale ed efficienza delle risorse. A livello mondiale è oggetto di crescente attenzione da parte di opinione pubblica, istituzioni governative e investitori finanziari con aspettative di significativi tassi di crescita.

La Green Economy non interessa solo settori favoriti delle politiche ambientali (energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico, ciclo dei rifiuti), ma si configura come un paradigma trasversale a differenti settori produttivi, anche tradizionali.

La tassonomia elaborata da VedoGreen ha identificato 10 settori, ognuno dei quali presenta significative potenzialità di crescita e trend tecnologici in forte evoluzione.

**Agribusiness:** l'evoluzione del settore fa riferimento in termini normativi all'European Technology food for life (ottobre 2004) "2013-2020 and beyond" che punta in primis a favorire produzioni sostenibili e di qualità. L'Italia detiene la leadership nel settore alimentare nel mondo con un valore totale pari a 12 miliardi di Euro equivalente al fatturato generato dal consumo sui mercati nazionale ed estero delle produzioni a denominazione di origine (Dop/Igp) che presentano elevati livelli di esportazione. In particolare il tasso di penetrazione dei prodotti Bio food nel mondo registra, per l'Italia, una percentuale del 54,5% nel 2013.

**Ecobuilding:** le norme in materia di costruzione prevedono che entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano a "energia quasi zero", mentre gli edifici di nuova costruzione occupati dalle Amministrazioni pubbliche e di proprietà delle stesse dovranno rispettare gli stessi criteri già a partire dal 31 dicembre 2018. Si rileva a tal proposito che ben il 76% degli immobili italiani è stato edificato negli anni antecedenti il 1976, quando sono state varate le prime norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

**Ecomobility:** l'innovazione tecnologica è orientata al soddisfacimento dei requisiti UE sulle emissioni (Horizon 2020) con l'introduzione di nuovi motori elettrici e dispositivi per la regolazione di potenza, e lo sviluppo di infrastrutture e componentistica più efficiente e leggera.

**Environmental Services:** il totale delle risorse economiche necessarie per l'attuazione di tutti gli interventi censiti dai PAI (Piani di assetto idrogeologico), sia pubblici, sia privati, è pari a 40 miliardi di Euro. Gli

investimenti in tale ambito permetterebbero di ottenere vantaggi in termini di ricchezza e sviluppo economico, di aumento dell'occupazione e di riduzione del rischio di danni ingenti a persone, costruzioni e attività economiche, con ricadute positive per i bilanci pubblici.

**Green Chemistry:** l'industria chimica italiana, con un valore della produzione pari a 52,8 miliardi di Euro nel 2012, si conferma il terzo produttore europeo, dopo Germania e Francia, e il decimo a livello mondiale (Federchimica: L'industria chimica in Italia Rapporto 2012-2013) con un ruolo centrale nella ricerca e messa a punto di tecnologie per l'uso efficiente delle risorse.

**Lighting Solutions:** ad oggi la quota di mercato della tecnologia a led è bassa ma in costante crescita, con un CAGR atteso del 33% nei prossimi 3 anni (Mc Kinsey, "Lighting the way: perspectives on the global lighting market"). L'illuminazione rappresenta il 19% del consumo di elettricità nel mondo e il 14% nell'Unione europea: si stima una crescita della diffusione dell'illuminazione allo stato solido (Solid State Lighting – SSL), con riferimento alle tecnologie LED e OLED, necessario ai fini del raggiungimento dei target energetici fissati dall'UE.

**Smart Energy:** con particolare riferimento ai sistemi di accumulo di energia che consentono una migliore integrazione delle fonti rinnovabili, intermittenti e non programmabili, nel sistema elettrico, si stima che il fatturato mondiale degli energy storage systems secondo un recente rapporto di Navigant Research ("Energy Storage Systems for Ancillary Services", 14 giugno 2013), aumenterà da circa 590 milioni dollari nel 2013 a oltre 3,8 miliardi di dollari nel 2023.

**Water, Air & Noise Treatment:** con particolare riferimento alla manutenzione e alla gestione della infrastruttura idrica per la riduzione in maniera efficace delle perdite di rete (oggi la dispersione idrica in Italia è quasi del 35%) e alla progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento acque, soprattutto in Paesi emergenti si stima uno sviluppo crescente di tecnologie per la riduzione dell'inquinamento idrico. Le Nazioni Unite hanno stimato che entro il 2030 il 47% della popolazione mondiale vivrà in aree caratterizzate da scarse risorse idriche. Paesi, come Israele, India, Cina, dovranno far fronte a tensioni crescenti fra domanda e offerta di acqua.

**Waste Management:** il riciclo dei rifiuti è stimato quale settore strategico per l'economia mondiale al fine di assicurare disponibilità di risorse, ridurre la dipendenza dalle importazioni di materiali e l'esposizione ai

relativi costi, ridurre gli impatti ambientali dello smaltimento, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di gas serra.

**White Biotech:** le biotecnologie industriali e agricole sono tra le tecnologie più innovative e determinanti per l'aumento della produttività operativa e la diminuzione delle perdite dovute a fattori patogeni, parassiti ed infestanti. L'OCSE ha stimato che nel 2030 il maggior contributo economico delle biotecnologie sarà nel campo delle applicazioni industriali (39% dell'output totale), dell'agricoltura (36%) e della salute (25%). Secondo fonti OCSE già nel 2030 il 35% delle produzioni chimiche, l'80% di quelle del farmaceutico e il 50% di quelle agricole beneficeranno dell'utilizzo di biotecnologie.

### *Il contesto normativo*

La crescita attesa della green economy e dei suoi settori si evidenzia dai programmi industriali varati sia dall'Unione Europea sia dal sistema Italia.

Horizon 2020 è il programma dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione che punta a stimolare la nascita di idee, la crescita e la creazione di posti di lavoro per il futuro. In particolare, il programma, che si estende negli anni 2014-2020 con una proposta di budget pari a 80 miliardi di Euro, rappresenta l'elemento portante per la costruzione di quella "Unione dell'innovazione", che rappresenta la componente della Strategia Europa 2020 volta a potenziare la competitività globale del Sistema Europa.

Il Programma dedica una forte attenzione alla conversione delle nuove conoscenze in prodotti, processi e servizi innovativi, che, al tempo stesso, offrano opportunità al sistema produttivo e contribuiscano al miglioramento della vita dei cittadini.

Il supporto all'innovazione e alla ricerca di Horizon 2020 prevede:

1. Rafforzamento del posizionamento in campo scientifico dell'UE;
2. Rafforzamento della leadership industriale europea, in particolare nel campo dell'innovazione, da perseguire attraverso: aumento degli investimenti in tecnologie chiave; miglioramento dell'accesso al capitale; maggior supporto alle PMI.

3. Stanziamento di fondi da destinare ai cambiamenti climatici, allo sviluppo della mobilità sostenibile, ad aumentare la convenienza delle energie rinnovabili, al miglioramento della sicurezza e della qualità alimentare e ad affrontare le sfide derivanti dall'invecchiamento della popolazione.

Le scelte strategiche dell'Unione Europea sono dettate da 4 elementi determinanti:

*1. Eccessiva dipendenza dai combustibili fossili*

La dipendenza europea da petrolio, gas e carbone: (i) espone i consumatori e le imprese a dannosi e costosi shock dei prezzi; (ii) minaccia la sicurezza economica; e (iii) contribuisce al cambiamento del clima.

*2. Scarsità di Risorse naturali*

La concorrenza mondiale per le risorse naturali si accentuerà esercitando pressioni sull'ambiente. L'Unione Europea può contribuire a ridurre tali pressioni mediante politiche di sviluppo sostenibile.

*3. Cambiamenti climatici*

Per conseguire gli obiettivi climatici europei bisogna ridurre più rapidamente le emissioni e sfruttare le nuove tecnologie, come l'energia eolica e solare e i metodi di cattura e sequestro dell'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

È necessario inoltre aumentare la resistenza dell'economia comunitaria ai rischi climatici, così come la sua capacità di prevenzione e risposta alle catastrofi.

*4. Competitività del sistema industriale europeo*

L'Unione Europea deve migliorare la sua produttività e competitività e mantenere la leadership per le soluzioni verdi, nonostante la crescente concorrenza proveniente dalla Cina e dall'America settentrionale.

I vantaggi derivanti dal raggiungimento degli obiettivi energetici sono stati così stimati:

- risparmio entro il 2020 di circa 60 miliardi di Euro sulle importazioni di petrolio e gas, un aspetto fondamentale sia per la sicurezza energetica che per ragioni economiche;
- crescita del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,6-0,8% favorito dall'ulteriore integrazione del mercato energetico europeo;



Horizon 2020 fornisce il quadro strategico di medio-lungo periodo entro cui l'Europa pianificherà le svolte necessarie per sostenere la transizione del sistema italiano verso la piena affermazione di un'economia basata sulla conoscenza, l'efficienza delle risorse e il rispetto dell'ambiente.

ITALIA: Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Dopo l'Accordo di Parigi sul clima a fine 2015 (COP21), che prescrive di contenere l'incremento della temperatura globale al di sotto della soglia di 2°C (obiettivo 1,5°C) e di raggiungere la neutralità dal carbone nel 2050, le politiche energetiche italiane, implementate dalla Strategia Energetica Nazionale, dovranno essere modificate in seguito all'aggiornamento degli obiettivi europei al 2030.

L'applicazione dell'Accordo di Parigi richiederà un update del pacchetto europeo per il clima al 2030, con target più ambiziosi su emissioni di gas serra, fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Nel marzo 2013 il governo italiano aveva infatti approvato la SEN con l'obiettivo di modernizzare il settore dell'energia del Paese: il piano ha un doppio orizzonte temporale di riferimento 2020 - 2050, in coerenza con la Road map di decarbonizzazione europea e di Ricerca e Sviluppo. Le principali linee guida per il raggiungimento degli obiettivi europei 20-20-20 (Pacchetto Clima di Europe 2020) sono le seguenti:

- competitività: riduzione dei costi dell'energia per i consumatori e le imprese;
- ambiente e qualità: superamento degli obiettivi europei in materia ambientale (decarbonizzazione dell'economia europea, maggiore efficienza energetica e sviluppo sostenibile delle rinnovabili);
- sicurezza: maggiore sicurezza di approvvigionamento;
- crescita: sviluppo industriale del settore energia per una crescita economica sostenibile.

Si stima che verranno realizzati 180 miliardi di Euro di investimenti privati per il settore energetico entro il 2020, di cui circa il 70% dedicato alla green e white economy (rinnovabili e efficienza energetica) e il restante 30% nei settori tradizionali (reti elettriche e gas, rigassificatori, stoccaggi, sviluppo idrocarburi). Gli investimenti nella green economy, solo in parte supportati da incentivi, prevedono un ritorno positivo.

La Green Economy italiana quotata si conferma un modello di successo che genera ricchezza ed effetti positivi sull'economia nazionale: con un giro d'affari pari a 1,6 miliardi di euro (+14% vs 2014), impiega più di 3.000 risorse e vale circa 1,2 miliardi di euro in termini di capitalizzazione di mercato.

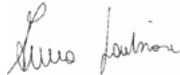
L'Osservatorio VedoGreen, oltre ad analizzare i trend e i risultati dell'industria verde quotata, propone un concetto più ampio di "Made in Italy Green" da promuovere nei confronti degli investitori e da quotare in Borsa, basato sull'innovazione tecnologica in ottica sostenibile, presente anche all'interno di società attive nei settori più tradizionali del tessuto imprenditoriale italiano. Grazie al grado di innovazione e di apertura al cambiamento, l'opzione dell'IPO, in particolare su AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI, viene considerata dalle aziende green come un'alternativa di successo al credito bancario per la crescita.

La mission di VedoGreen, dal 2011 player di riferimento in Italia per l'industria verde e sul mercato dei capitali, è quella di individuare e valorizzare le imprese del settore, supportandole direttamente nella ricerca di risorse finanziarie per lo sviluppo e l'internazionalizzazione, accompagnandole nelle varie fasi del processo di quotazione su AIM Italia.

AIM Italia ha costituito in questi anni un valido strumento alternativo al canale bancario che ha portato nelle casse delle PMI nuove risorse per oltre 1 miliardo di Euro contribuendo a patrimonializzarle e rafforzarne la crescita, consentendo loro di realizzare il proprio potenziale nell'economia globale di oggi. AIM consente di ottenere finanza nei diversi stadi del ciclo di vita aziendale, accelerando il processo di sviluppo. Il 67% delle società del panel VedoGreen è quotato su questo mercato e all'interno di AIM le aziende Green rappresentano il 23% del mercato in termini di società, il 20% in termini di raccolta totale (159 milioni di euro) e il 30% in termini di capitalizzazione (766 milioni di euro).

Con l'obiettivo di incentivare il percorso di quotazione e di verificare la fattibilità per l'ammissione delle PMI green su AIM Italia, VedoGreen ha creato sia un database di oltre 3.000 aziende attive nel comparto sia un indice di quotabilità, ovvero un modello che permette l'identificazione delle società con le maggiori potenzialità di crescita, in base a un algoritmo proprietario che valuta le aziende sia con criteri economico-finanziari che qualitativi.

Anna Lambiase, Fondatore e AD VedoGreen



L'Osservatorio VedoGreen basa la sua analisi su un campione di 24 società italiane quotate. I criteri per la selezione e l'inclusione delle aziende nel panel sono: business model "green" caratterizzato dall'attenzione per l'innovazione, capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro e appartenenza ai 10 settori della green economy individuati e mappati nel database proprietario VedoGreen (*Agribusiness, Ecobuilding, Ecomobility, Environmental Services, Green Chemistry, Lighting Solutions, Smart Energy, Waste Management, Water Air and Noise Treatment e White Biotech*).

Nel 2015 l'industria green italiana quotata si conferma un modello industriale di successo che crea valore in ottica sostenibile, con un giro d'affari pari a 1,6 miliardi di euro, oltre 3.000 dipendenti e dividend yield pari al 3,1%. Sono state 5 le IPO green 2015-2016: S.M.R.E., Energica Motor Company, Zephyro, in seguito alla fusione per incorporazione con la SPAC GreenItaly1, Masi Agricola ed Elettra Investimenti. Tutte sono approdate sul mercato AIM Italia. Hanno raccolto complessivamente 67 milioni di euro e capitalizzano in totale 298 milioni di euro.

Il 63% delle società quotate green italiane sono localizzate nel Nord Italia. Le regioni maggiormente rappresentate sono la Lombardia (29% delle società), seguita da Emilia Romagna (21%) e Umbria (13%). In termini di capitalizzazione le stesse rappresentano il 42%, il 26% e il 7% del panel VedoGreen. La Smart Energy, con 16 aziende, è il settore più rappresentato con il 67% in termini di società del panel, il 67% in termini di fatturato e il 58% in termini di market cap.

L'identikit della società green quotata presenta i seguenti dati medi:

- Ricavi 2015 pari a 68 milioni di euro;
- EBITDA 2015 pari a 13 milioni di euro;
- EBITDA margin 2015 pari al 18%;
- Capitalizzazione di mercato pari a 52 milioni di euro (al 15 settembre 2016).

La distribuzione delle società per capitalizzazione evidenzia che il 42% ha una market cap inferiore a 20 milioni di euro; l'8% ha un valore compreso tra 20 e 30 milioni di euro; il 17% tra 30 e 50 milioni di euro; il 21% tra 50 e 100 milioni di euro; infine il 13% ha una capitalizzazione superiore a 100 milioni di euro (Falck Renewables, con 211 milioni di euro; Bio-on, con 171 milioni di euro; Masi Agricola, con 136 milioni di euro). La distribuzione delle società per fatturato evidenzia che il 13% ha un fatturato inferiore a 5 milioni di euro; il 17% compreso tra 5 e 10 milioni di euro; il 13% compreso tra 10 e 20 milioni di euro; il 21% compreso tra 20 e 50 milioni di euro; il 13% compreso tra 50 e 100 milioni di euro; il 25% delle società ha un fatturato superiore a 100 milioni di euro.

I risultati economico-finanziari 2015 sono in crescita: in particolare, i ricavi registrano un incremento medio del 14%. L'incremento del fatturato ha interessato il 70% delle società green quotate; il 30% di queste ha registrato tassi di crescita fino al 10%, il 13% ha segnato un incremento tra il 10% e il 50%, il 9% tra il 50% e il 100%, mentre il 17% ha registrato tassi di crescita superiori al 100%.

**I**l 48% delle società green quotate ha evidenziato una crescita di EBITDA nel 2015: di queste il 4% delle società ha registrato tassi di crescita tra 0%-10%, il 26% ha registrato tassi di crescita tra 10%-50%, il 4% tra il 50%-100%, mentre il 13% delle società ha registrato un decremento dell'EBITDA nel 2015.

**P**rosegue il consolidamento della politica dei dividendi per l'esercizio 2015 adottata dalle società Green: sono 12 le aziende che distribuiscono dividendi nel 2016, per un totale di 29 milioni di euro, con una media di 2,44 milioni di euro distribuiti. Il dividendo lordo medio è pari a Euro 0,13 per azione. Il dividend yield medio è pari al 3,1%. Il titolo con maggiore monte dividendo è Falck Renewables (13,1 mln di euro).

**N**ell'azionariato delle società sono presenti 66 Investitori Istituzionali, di cui 21 italiani (pari al 32%) e 45 esteri (68%). Detengono un investimento complessivo pari a 109 milioni di euro, che rappresenta il 9% della capitalizzazione complessiva del panel VedoGreen; gli italiani detengono un investimento pari a 53 milioni di euro (48% del totale), gli esteri un investimento pari a 56 milioni di euro (52%). Il valore medio dell'investimento complessivo è pari a 1,6 milioni di euro, il valore mediano è pari 0,8 milioni di euro. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute è pari a 130 (2 partecipazioni in media). Il valore mediano della singola partecipazione è pari a 0,28 milioni di euro, il valore medio è 0,84 milioni di euro. La società con il maggior numero di Investitori Istituzionali (27) è Falck Renewables, seguita da Alerion Clean Power, con 15 partecipazioni, Masi Agricola (14). Gli investitori più attivi sono ARCA SGR e Mediolanum Gestione Fondi (principalmente attraverso il fondo "Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia"), con un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro detenuto rispettivamente con 6 e 4 partecipazioni.

**T**ra il 2015 e i primi 6 mesi del 2016, 15 società (pari al 63%) hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria (acquisizioni, fusioni, cessioni, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di 41 operazioni (26 nel 2015 e 15 nel 2016). Complessivamente sono stati movimentati 59 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro nel I semestre 2016. Il valore medio delle transazioni è pari a 2 milioni di euro. Il 44% delle operazioni straordinarie si configura come acquisizioni, il 32% cessioni e il 12% fusioni.

**L'**analisi dell'outlook 2016 evidenzia che le società del panel VedoGreen proseguiranno nelle attività di investimento per sostenere il processo di crescita, si focalizzeranno inoltre sui mercati di riferimento attraverso attività commerciali capillari e si concentreranno sul mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Tab. 1 - Dimensioni della Green Economy quotata

<b>N. Società</b>	24
<b>Market Cap (€m)</b>	1,2 mld

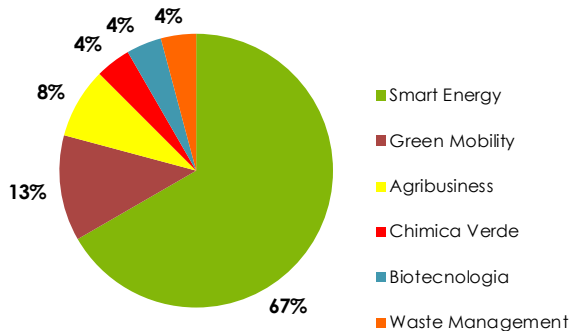
VedoGreen, dati al 15/09/2016

L'**Osservatorio VedoGreen** basa la sua analisi su un campione di 24 società italiane quotate. I criteri per la selezione e l'inclusione delle aziende nel panel sono: business model "green" caratterizzato dall'attenzione per l'innovazione, capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro e appartenenza ai 10 settori della green economy individuati e mappati nel database proprietario VedoGreen (*Agribusiness, Ecobuilding, Ecomobility, Environmental Services, Green Chemistry, Lighting Solutions, Smart Energy, Waste Management, Water Air and Noise Treatment e White Biotech*).

Nel 2015 l'industria green italiana quotata si conferma un modello industriale di successo che crea valore in ottica sostenibile.

- **Giro d'affari: 1,6 miliardi di euro**
- **Dipendenti: oltre 3.000**
- **Dividend yield: 3,1%**

Graf. 1- Composizione Settoriale per n. di società



Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati Borsa Italiana al 15/09/2016

L'azienda green italiana quotata è in crescita e presenta nel 2015 i seguenti dati medi:

- Ricavi: 68 milioni di euro (+14% rispetto al 2014)
- EBITDA: 13 milioni di Euro
- EBITDA margin: 18%
- Dipendenti: 131

La tabella elenca le 24 società green quotate per mercato, settore di appartenenza e data di quotazione, incluse le 5 nuove IPO green tra 2015 e il primo semestre 2016 (avvenute sul mercato AIM). Il criterio relativo alla capitalizzazione ha comportato l'esclusione di Big Cap come ERG, fra i principali operatori europei del settore eolico. Il 67% delle società del campione è quotata sul mercato AIM Italia, dedicato alle PMI, dove le società green rappresentano il 23% del mercato in termini di società, il 20% in termini di raccolta (159 milioni di euro) e il 30% in termini di capitalizzazione (766 milioni di euro).

Tab. 2 - Società green italiane quotate

Società	Mercato	Settore VedoGreen	Settore Borsa italiana	Data IPO
<b>Alerion CleanPower</b>	MTA	Smart Energy	Servizi Pubblici	25/06/1993
<b>Ambienthesis</b>	MTA	Waste Management	Prodotti e Servizi Industriali	27/11/2007
<b>Bio-on</b>	AIM Italia	Biotechnologia	Materie Prime	24/10/2014
<b>Ecosuntek</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	08/05/2014
<b>Elefra Investimenti</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	21/04/2015
<b>Energica Motor Company</b>	AIM Italia	Green Mobility	Automobili e componentistica	29/01/2016
<b>Energy Lab</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	20/05/2014
<b>Enertronica</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	15/03/2013
<b>Ergy Capital</b>	MIV	Smart Energy	Servizi Pubblici	19/03/2008
<b>Falck Renewables</b>	STAR	Smart Energy	Servizi Pubblici	25/02/2002
<b>Fintel Energia Group</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	23/03/2010
<b>Frendy Energy</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	22/06/2012
<b>Gruppo Green Power</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	22/01/2014
<b>Iniziativa Bresciane</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	15/07/2014
<b>Isagro</b>	STAR	Chimica Verde	Chimica	05/11/2003
<b>K.R. Energy</b>	MTA	Smart Energy	Servizi Pubblici	02/03/2001
<b>KI Group</b>	AIM Italia	Agribusiness	Alimentari	18/11/2013
<b>Landi Renzo</b>	STAR	Green Mobility	Automobili e componentistica	26/06/2007
<b>Masi Agricola</b>	AIM Italia	Agribusiness	Alimentari	30/06/2015
<b>PLT Energia</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	04/06/2014
<b>S.M.R.E.</b>	AIM Italia	Green Mobility	Automobili e componentistica	20/04/2016
<b>TE Wind</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	11/10/2013
<b>TerniEnergia</b>	STAR	Smart Energy	Servizi Pubblici	25/07/2008
<b>Zephyro</b>	AIM Italia	Smart Energy	Servizi Pubblici	23/12/2015

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati Borsa Italiana e Factset al 15/09/2016

Tab. 3 - Prime 10 società per capitalizzazione

Società	Market Cap (€ m)
Falck Renewables	211
Bio-on	171
Masi Agricola	136
Fintel Energia Group	91
Alerion Clean Power	88
Zephyro	72
Iniziativa Bresciane	70
Landi Renzo	52
PLT Energia	51
S.M.R.E.	45

VedoGreen, dati al 15/09/2016

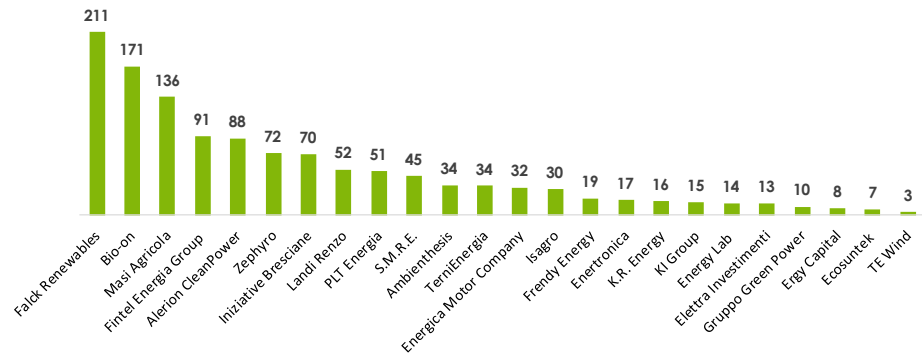
**La capitalizzazione complessiva del panel VedoGreen è pari a 1,2 miliardi di euro e la media è pari a 52 milioni di euro** (33 il valore mediano).

Come mostra la tabella 3, **la società con la capitalizzazione più elevata è Falck Renewables (Euro 211 milioni)**, seguono Bio-on (Euro 171 milioni) e Masi Agricola (Euro 136 milioni).

Il grafico 2 mostra la distribuzione delle società per capitalizzazione. In particolare emerge che:

- il 42% delle società ha una capitalizzazione inferiore a 20 milioni di euro;
- l'8% ha una capitalizzazione compresa tra 20 e 30 milioni di euro;
- il 17% ha una capitalizzazione compresa tra 30 e 50 milioni di euro;
- il 21% ha una capitalizzazione compresa tra 50 e 100 milioni di euro;
- il 13% ha una capitalizzazione superiore a 100 milioni di euro.

Graf. 2 - Distribuzione società per Market Cap (€ m)

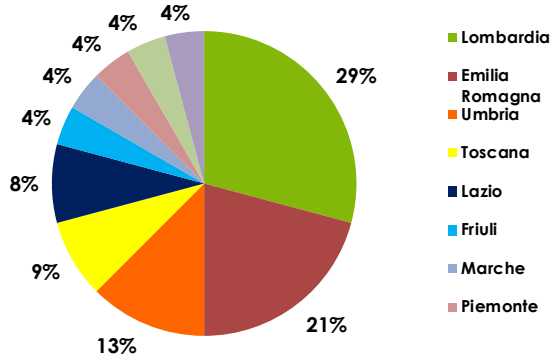


Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati Borsa Italiana e Factset al 15/09/2016

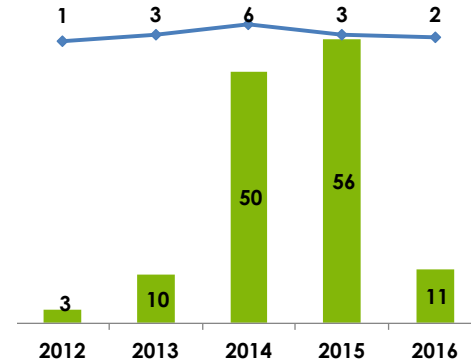
Il 63% delle società quotate green italiane sono localizzate nel Nord Italia. Le regioni maggiormente rappresentate sono la Lombardia (29% delle società), seguita da Emilia Romagna (21%) e Umbria (13%). In termini di capitalizzazione le stesse rappresentano il 42%, il 26% e il 7% del panel.

Le altre regioni rappresentate sono Lazio, Veneto, Friuli, Toscana, Marche e Piemonte.

Graf. 3 - Composizione regionale per n. di società



Graf. 4 - Numero di IPO e Raccolta \*



Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati Borsa Italiana e Factset al 15/09/2016

Il grafico 4 mostra le 15 IPO green con relativa raccolta a partire dal 2012. L'anno 2014 registra un picco in termini di società quotate (6) con una raccolta di 50 milioni di euro. Nel 2015 il numero di nuove società è stato 3 con una raccolta di 56 milioni di euro. La situazione macroeconomica e le condizioni di mercato hanno influito sul trend dei collocamenti nella prima metà del 2016.

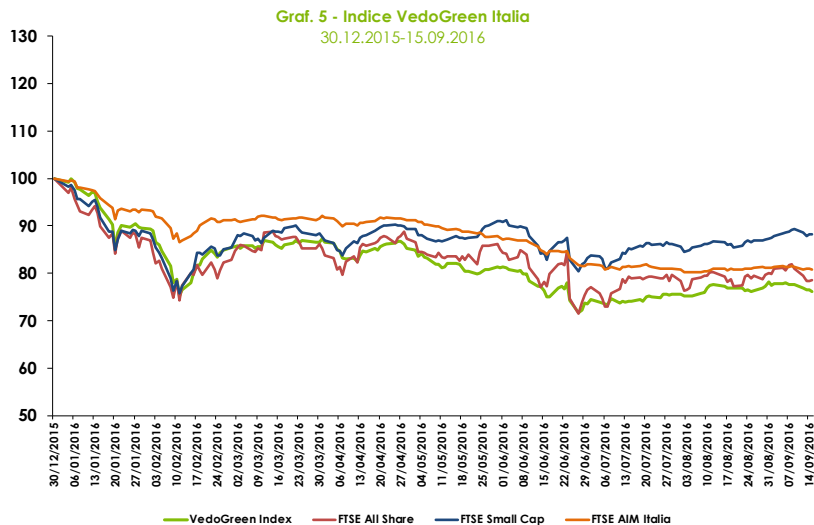
\* Per Zephyro la raccolta è pari a 22 milioni di euro ed è inclusa nel 2015. Nel 2013 è esclusa la raccolta della Spac tematica GreenItaly1, pari a 35 milioni di euro, di cui VedoGreen è stato socio promotore e azionista.



La necessità di monitorare il trend dei titoli green da parte di analisti, portfolio manager e gestori di fondi di investimento specializzati si riflette nella creazione di specifici indici dedicati al benchmarking delle società della Green Economy.

VedoGreen ha costruito un indice per tracciare il trend delle società Small e Mid Cap della Green Economy. L'indice VedoGreen Italia attualmente considera i 24 titoli del panel e include tutte le aziende selezionate secondo i criteri dimensionali e settoriali individuati (capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro e appartenenza ai 10 settori della green economy individuati e mappati nel database proprietario).

Attraverso la Green Market News, VedoGreen monitora quotidianamente il trend giornaliero dell'indice e l'andamento dei singoli titoli delle società quotate, fornendo un aggiornamento quotidiano su performance, prezzo di riferimento e volumi di contrattazione.



Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati Borsa Italiana e Factset al 15/09/2016

La tabella mostra i risultati 2015, evidenziando una crescita della Green Economy italiana in termini di ricavi e marginalità.

Tab. 4 - Risultati economico-finanziari

Società	Ricavi FY 2015	Var %	EBITDA FY 2015	EBITDA margin
Alerion CleanPower	46,5	1,4%	26,0	55,9%
Ambienthesis	54,8	10,2%	0,1	0,1%
Bio-on	8,4	212,0%	3,7	44,2%
Ecosuntek	6,9	-11,0%	2,7	39,1%
Eletra Investimenti	30,3	9,7%	3,4	11,3%
Energica Motor Company***	0,2	n.a.	-0,9	n.s.
Energy Lab	25,7	68,0%	4,4	17,3%
Enertronica	108,1	960,3%	8,6	8,0%
Ergy Capital	15,1	-11,3%	7,3	48,7%
Falck Renewables	270,7	9,0%	152,4	56,3%
Fintel Energia Group	19,8	1,0%	1,3	6,5%
Frendy Energy	3,8	-5,0%	2,6	68,2%
Gruppo Green Power	27,8	-6,6%	1,6	5,9%
Iniziative Bresciane	12,7	-33,1%	8,7	68,1%
Isagro	156,0	6,9%	19,5	12,5%
K.R. Energy	6,1	-36,2%	-0,1	n.s.
KI Group	51,8	9,1%	2,0	3,9%
Landi Renzo**	205,5	-11,9%	5,8**	2,8%
Masi Agricola	60,9	1,9%	16,8	27,7%
PLT Energia	40,7	83,0%	12,6	30,9%
S.M.R.E.	9,1	34,7%	0,6	7,0%
TE Wind	0,6	151,2%	-0,8	n.s.
TerniEnergia	369,8	288,5%	25,2	6,8%
Zephyro	101,2	5,3%	12,1	11,9%
<b>MEDIA*</b>	<b>68,0</b>	<b>13,8%*</b>	<b>13,2</b>	<b>17,8%</b>

Fonte: elaborazioni VedoGreen al 15/09/2016 su societari al 31.12.2015

\*Il dato esclude le tre migliori performance: Enertronica (+960%), TerniEnergia (+289%) e Bio-on (+212%)

\*\*Rettificato - \*\*\*Il confronto con il 2014 non è significativo in quanto la società è stata costituita ad agosto 2014.

Il giro d'affari complessivo della green economy nel 2015 è stato pari a 1,6 miliardi di euro.

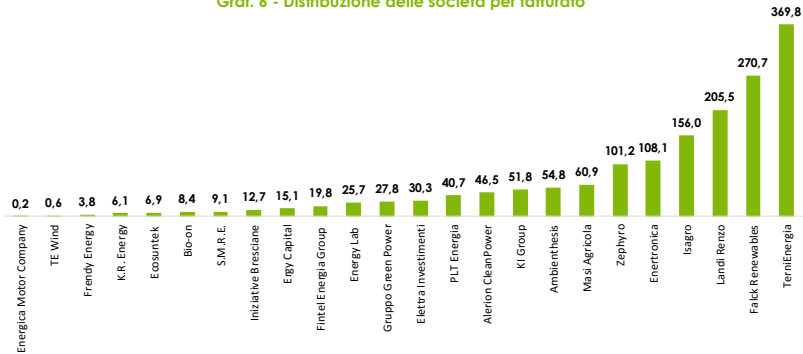
L'identikit della società green quotata italiana presenta nel 2015 i seguenti dati medi\*:

- Ricavi pari a 68 milioni di euro (+14% rispetto al 2014)
- EBITDA margin pari al 18%
- 131 dipendenti
- 52 milioni di euro di capitalizzazione

Come emerge dal grafico 6:

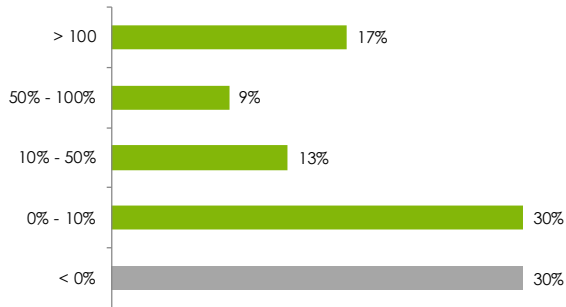
- il 13% delle società ha un fatturato inferiore a 5 milioni di euro;
- il 17% delle società ha un fatturato compreso tra 5 e 10 milioni di euro;
- il 13% delle società ha un fatturato compreso tra 10 e 20 milioni di euro;
- il 21% delle società ha un fatturato compreso tra 20 e 50 milioni di euro;
- il 13% delle società ha un fatturato compreso tra 50 e 100 milioni di euro;
- il 25% delle società ha un fatturato superiore a 100 milioni di euro.

Graf. 6 - Distribuzione delle società per fatturato



**Il 70% delle società green quotate ha evidenziato una crescita di ricavi nel 2015:** di queste, come emerge dal grafico 7, il 30% delle società ha registrato tassi di crescita fino al 10%, il 13% ha segnato un incremento tra il 10% e il 50%, il 9% tra il 50% e il 100%, mentre il 17% ha registrato tassi di crescita superiori al 100%.

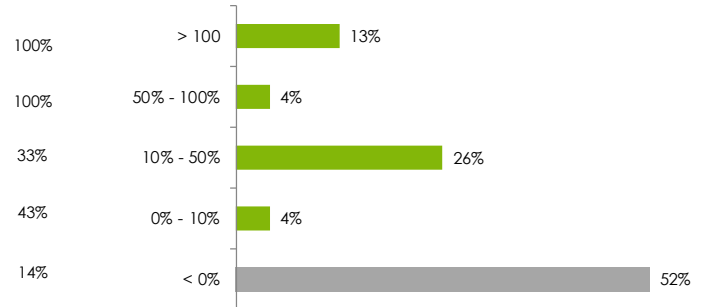
Graf. 7 - Crescita % dei ricavi



Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari al 31.12.2015

di cui Var% EBITDA >0%

Graf. 8 - Crescita % dell'EBITDA



Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari al 31.12.2015

**Il 48% delle società green quotate ha evidenziato una crescita di EBITDA nel 2015:** di queste, come emerge dal grafico 8, il 4% delle società ha registrato tassi di crescita tra 0%-10%, il 26% ha registrato tassi di crescita tra 10%-50%, il 4% tra il 50%-100%, mentre il 13% delle società ha registrato un decremento dell'EBITDA nel 2015.

Fonte: elaborazioni VedoGreen, 15 settembre 2016, su dati societari al 31.12.2015

Di seguito vengono evidenziate le prime 5 società per: crescita di Fatturato, crescita dell'EBITDA e numero di dipendenti.

**Le società quotate green offrono lavoro a circa 3.000 dipendenti (131 il dato medio, 64 il dato mediano).**

Tra le principali società che hanno incrementato le risorse nel 2015: Energica Motor Company (+850%), Elettra Investimenti (+83%), Energy Lab e Bio-on (67% entrambe).

Tab. 5 - Prime 5 società per crescita del Fatturato

Società	Settore	IPO	Fatturato 2015	Var %
Enertronica	Smart Energy	15/03/2013	108,1	960%
TerniEnergia	Smart Energy	25/07/2008	369,8	288%
Bio-on	Biotecnologia	24/10/2014	8,4	212%
TE Wind	Smart Energy	11/10/2013	0,6	151%
PLT Energia	Smart Energy	04/06/2014	40,7	83%

Tab. 6 - Prime 5 società per crescita di EBITDA

Società	Settore	IPO	EBITDA 2015	Var %
Enertronica	Smart Energy	15/03/2013	8,6	681%
Bio-on	Biotecnologia	24/10/2014	3,7	263%
Ambienthesis	Waste Management	27/11/2007	0,1	102%
Isagro	Chimica Verde	05/11/2003	19,5	56%
Energy Lab	Smart Energy	20/05/2014	4,4	47%

Tab. 7 - Prime 5 società per numero di dipendenti

Società	Settore	IPO	Dipendenti 2015	Var %
Landi Renzo	Green Mobility	26/06/2007	846	-7%
Isagro	Chimica Verde	05/11/2003	600	-1%
Falck Renewables	Smart Energy	25/02/2002	297	-3%
Zephyro	Smart Energy	23/12/2015	264	-2%
TerniEnergia	Smart Energy	25/07/2008	131	7%

Fonte: elaborazioni VedoGreen su Bilanci al 31 dicembre 2015, documenti di ammissione e dati Borsa Italiana al 15 settembre 2016

La tabella 9 mostra i settori della Green Economy, con relativa capitalizzazione, ricavi, EBITDA, e numero di dipendenti.

Tab. 8 - I settori Green

Settore	Market Cap	Ricavi Totali 2015	Ricavi medi 2015	Var % Ricavi	EBITDA medio 2015	EBITDA margin medio	Dipendenti Totali 2015
<b>Agribusiness</b>	150,4	112,7	56,3	6%	9,4	15,8%	231
<b>Biotechnologia</b>	171,2	8,4	8,4	212%	3,7	44%	10
<b>Chimica Verde</b>	29,6	156,0	156,0	7%	19,5	12%	600
<b>Green Mobility</b>	129,3	214,9	71,6	11%	1,8	5%	929
<b>Smart Energy</b>	724,6	1085,7	67,9	92%*	16,8	19,4%	1.127
<b>Waste Management</b>	34,0	54,8	54,8	10%	0,1	0%	111

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari al 31.12.2015, market cap al 15.09.2016

La Smart Energy, con 16 aziende, è il settore più rappresentato con il 67% del panel in termini di società, il 67% in termini di fatturato e il 58% in termini di market cap. L'identikit delle società appartenenti a questo settore presenta nel 2015 i seguenti dati medi:

- Ricavi pari a 68 milioni di euro (+92% rispetto al 2014)
- EBITDA margin pari al 19%
- Numero dipendenti pari a 75

La Green Mobility con 3 società (2 quotate nel I semestre 2016) rappresenta il 13% del panel green, il 13% in termini di fatturato e il 10% in termini di capitalizzazione. L'identikit presenta i seguenti dati medi 2015:

- Ricavi pari a 72 milioni di euro (+11% rispetto al 2014)
- EBITDA margin pari al 5%
- Numero dipendenti pari a 310

L'Agribusiness rappresenta l'8% delle società green, il 7% in termini di fatturato e il 12% in termini di capitalizzazione. Le società appartenenti a questo settore presentando nel 2015 i seguenti dati medi:

- Ricavi pari a 56 milioni di euro (+6% rispetto al 2014)
- EBITDA margin pari al 16%
- Numero dipendenti pari a 116

Fonte: elaborazioni VedoGreen su Bilanci al 31 dicembre 2015, documenti di ammissione e dati Borsa Italiana al 15 settembre 2016 - \* Include Ener-tonica e TerniEnergia

Il settore della Smart Energy è stato suddiviso in tre sub-settori ai fini di un'analisi più approfondita:

- Efficienza Energetica
- Energia Rinnovabile
- Energia Rinnovabile/Efficienza Energetica

Il primo sub-settore Energie Rinnovabili, con 11 aziende, è il comparto più rappresentato con il 46% del panel green in termini di società, il 28% per fatturato e il 48% per capitalizzazione. L'identikit delle società appartenenti a questo settore presenta nel 2015 i seguenti dati medi:

- Ricavi pari a 41 milioni di euro (+20% rispetto al 2014);
- EBITDA margin pari al 24%;
- Numero dipendenti pari a 51.

Il secondo sub settore è quello dell'Energia Rinnovabile/Efficienza Energetica che con 4 società rappresenta il 17% in termini di società, il 33% in termini di fatturato ma solo il 6% in termini di capitalizzazione. L'identikit presenta i seguenti dati medi 2015:

- Ricavi pari a 134 milioni di euro (+313%\* rispetto al 2014);
- EBITDA margin pari al 8%;
- Numero dipendenti pari a 87.

Il terzo sub-settore dell'Efficienza Energetica è attualmente rappresentato da una sola società (Zephyro).

Le società appartenenti al settore Energia Rinnovabile/Efficienza Energetica (+313%) e Biotecnologia (212%) si distinguono in termini di crescita nel 2015. L'EBITDA margin medio più elevato si registra nelle società appartenenti al settore Biotecnologia (44%), seguito da Energia Rinnovabile (24%) e Agribusiness (16%)

Il settore con il numero di dipendenti medi più elevato è quello della Chimica Verde (600), seguono Green Mobility (310) e Efficienza Energetica (264).

Le società più attive in termini di operazioni di M&A sono quelle dell'Energia Rinnovabile con il 51% delle transazioni, seguono Energia Rinnovabile/Efficienza Energetica (39%) e Agribusiness (7%).

\* Include Eneronica e TerniEnergia

Le società del panel green sono quotate sui principali mercati italiani: MTA (incluso segmento STAR) e AIM.

Tab. 9 - I mercati

Settore	N. Società	Market Cap	Ricavi Totali 2015	Ricavi medi	Var% Ricavi	EBITDA medio	EBITDA margin	Var% EBITDA	Dipendenti 2015
<b>AIM Italia</b>	16	766,0	508	31,7	99%*	5,0	15%	57%*	958
<b>MTA</b>	4	146,9	122	30,6	(9%)	8,3	26%	(1%)	176
<b>STAR</b>	4	326,3	1.002	250,5	73%**	50,7	20%	10%	1.874

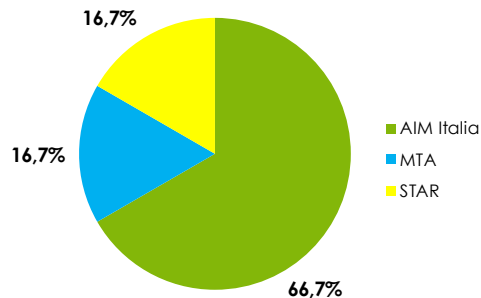
Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari al 31.12.2015, market cap al 15.09.2016

Come mostra la tabella, il mercato AIM Italia è in assoluto il più rappresentato con il 67% delle società green presenti, il 31% in termini di fatturato e il 62% in termini di capitalizzazione.

Il mercato principale (MTA e STAR) con il 33% delle società (17% STAR e 17% MTA), rappresenta il 69% in termini di fatturato (61% STAR e 8% MTA) e il 40% in termini di capitalizzazione (29% STAR e 11% MTA).

Le società green nel panel quotate sull'AIM Italia sono cresciute del 99% tra il 2014 e il 2015 in termini di ricavi; le STAR hanno registrato un incremento del fatturato pari al +73% rispetto all'anno precedente. Le società green AIM Italia registrano ricavi medi pari 32 milioni di euro, un EBITDA medio di 5 milioni di euro, un EBITDA margin del 15%, con un numero medio di dipendenti nel 2015 di 60 unità.

Graf. 9 - I mercati



Su MTA i ricavi medi sono pari a 31 milioni di euro, l'EBITDA medio è pari a 8 milioni di euro, un EBITDA margin del 26% , con un numero medio di dipendenti nel 2015 di 44 unità.

Per il segmento STAR i ricavi medi sono pari a 251 milioni di euro, l'EBITDA medio è pari a 51 milioni di euro, un EBITDA margin del 20%, con un numero medio di dipendenti nel 2015 di 469 unità.



Sono state 5 le IPO green 2015 -2016: S.M.R.E., Energica Motor Company, Zephyro, in seguito alla fusione per incorporazione con la SPAC GreenItaly1, Masi Agricola ed Elettra Investimenti. Tutte sono approdate sul mercato AIM Italia.

Hanno raccolto complessivamente 67 milioni di euro e capitalizzano in totale 298 milioni di euro.

Tab. 10 - Le IPO Green

Società	Settore	Data IPO	Floitante da IPO	Raccolta	Market Cap 15.09.2016
<b>S.M.R.E.</b>	Green mobility	20/04/2016	11,1%	5,3	45
<b>Energica Motor Company</b>	Green mobility	29/01/2016	14,2%	5,3	32
<b>Masi Agricola</b>	Agribusiness	30/06/2015	20,0%	29,6	136
<b>Elettra Investimenti</b>	Smart Energy	21/04/2015	21,2%	4,7	13
<b>Zephyro</b>	Smart Energy	23/12/2015	16,4%	22,0	72
<b>MEDIA</b>				<b>13,4</b>	<b>59,5</b>
<b>SOMMA</b>				<b>66,9</b>	<b>297,6</b>

Fonte: elaborazioni VedoGreen su Bilanci al 31 dicembre 2015, documenti di ammissione e dati Borsa Italiana al 15 settembre 2016

L'analisi dell'outlook 2016 evidenzia che le società del panel VedoGreen proseguiranno nelle attività di investimento per sostenere il processo di crescita, si focalizzeranno inoltre sui mercati di riferimento attraverso attività commerciali capillari e si concentreranno sul mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Tra le principali linee guida strategiche dichiarate emergono:

- sviluppo internazionale principalmente al di fuori dell'Europa;
- integrazione della catena del valore;
- crescita attraverso operazioni di M&A per il conseguimento di sinergie di business;
- acquisizione o sviluppo di brevetti per l'innovazione tecnologica;
- rafforzamento delle partnership commerciali e industriali per incrementare la brand awareness.

In particolare, per il settore **Smart Energy** le società orientano le proprie strategie sulla diversificazione del business verso le differenti fonti di energia anche attraverso operazioni di M&A, sul riequilibrio del business mix nell'ottica di efficienza energetica e di soluzioni di Smart energy. Inoltre, focalizzano la propria attenzione sullo sviluppo di tecnologie proprietarie innovative, sul consolidamento nei mercati di riferimento, sulla razionalizzazione del portafoglio clienti e sull'efficienza operativa e finanziaria.

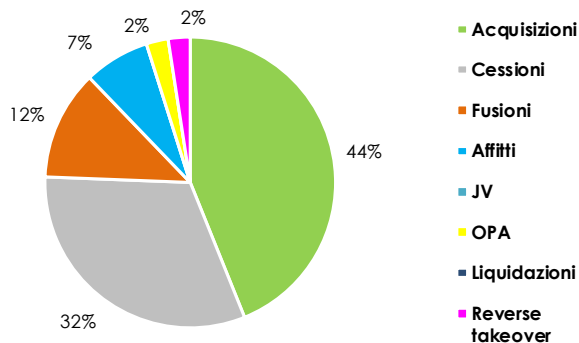
Le società del settore **Ecomobility** puntano sull'innovazione e la formazione del capitale umano, sul potenziamento della rete di vendita, sulla creazione di standard industriali attraverso Joint Venture.

Nel settore **Agribusiness** emergono le seguenti linee strategiche: potenziamento della struttura commerciale e logistica, forte presidio della rete distributiva attraverso un contatto più diretto con il consumatore finale e collaborazioni più estese con gli operatori retail.

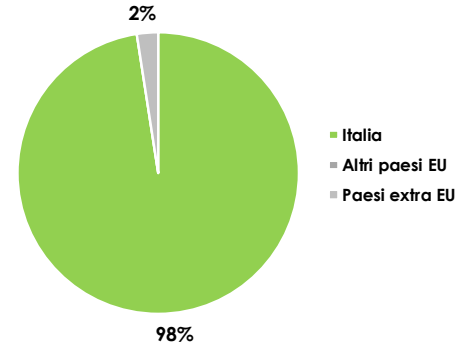
Tra il 2015 e il 2016, **15 società** (pari al 63% del panel) hanno effettuato **almeno un'operazione straordinaria** (acquisizioni, fusioni, cessioni, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di 41 operazioni (26 nel 2015 e 15 nel 2016).

Complessivamente sono stati movimentati 59 milioni di euro\*, di cui 24 milioni di euro nel I semestre 2016. Il valore medio delle transazioni è pari a 2 milioni di euro. TerniEnergia, Gruppo Green Power (GGP) e PLT Energia risultano le società più attive in termini di M&A nel periodo considerato avendo portato a completamento rispettivamente 8 (TerniEnergia) e 5 (GGP e PLT Energia) operazioni.

Graf. 10 - Operazioni straordinarie per tipologia (2015/2016)



Graf. 11 - Operazioni straordinarie per area geografica



Il 44% delle operazioni straordinarie si configura come acquisizioni, il 32% cessioni e il 12% fusioni. Tra le operazioni straordinarie nel 2016 emerge il Reverse Takeover annunciato da TE Wind con Agatos, che amplia la dimensione della società quotata con un processo semplificato di accesso al mercato per le target. Le M&A si sono concentrate in Italia (98%), soltanto un'operazione è stata completata al di fuori del territorio nazionale: l'acquisto da parte di Enertronica di un campo fotovoltaico in Namibia.

## Aumenti di Capitale 2015-2016

A partire da gennaio 2015 fino a settembre 2016, 3 società hanno attuato 4 operazioni di aumento di capitale finalizzate alla raccolta di risorse finanziarie per supportare il consolidamento del business.

In particolare, l'ulteriore ricorso al mercato azionario per il reperimento di capitali ha permesso di raccogliere circa 4 milioni di Euro nel 2015.

Tra le prossime operazioni di aumento di capitale previste per fine 2016 si annoverano quelle di ErgyCapital - il cui cda ha proposto all'Assemblea un aumento di capitale a pagamento in opzione di circa 8 milioni di euro per il perfezionamento di un'operazione di integrazione - e di Frendy Energy, la cui Assemblea ha deliberato un aumento di capitale gratuito con l'attribuzione di 1 azione gratuita ogni 5 possedute entro novembre 2016.

Tab. 11 - Aumenti di capitale\*

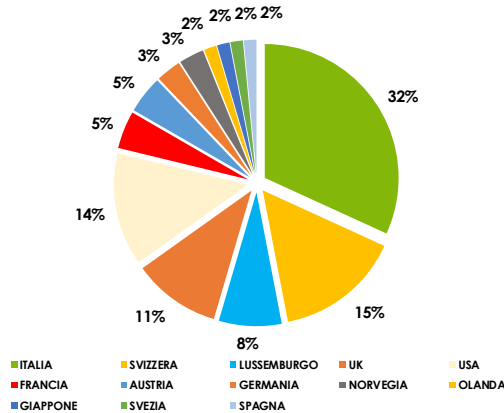
Società	Settore	Data	Importo (€ mln)	N. azioni max ordinarie	Tipologia
<b>TE Wind</b>	Smart Energy	03.08.2015	0,8	1.240.306	Riservato con procedura di ACCELERATED BOOK BUILDING
<b>Frendy Energy</b>	Smart Energy	05.05.2015	2,0	7.937.104	A titolo gratuito per possessori azioni e bond (1:5)
<b>TE Wind</b>	Smart Energy	02.04.2015	1,0	1.291.000	Riservato con procedura di ACCELERATED BOOK BUILDING
<b>Ecosuntek</b>	Smart Energy	26.03.2015	0,3	17.747	A pagamento, riservato con esclusione diritto opzione
<b>MEDIA</b>			<b>1,0</b>		
<b>SOMMA</b>			<b>4,0</b>		

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati da corporate website, 15 settembre 2016

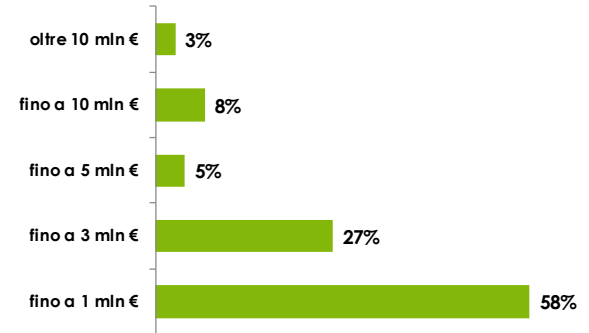
\*Sono esclusi l'esercizio di Warrant e l'assegnazione di Bonus Share. In particolare non sono incluse le operazioni di Elettra Investimenti, che nel 2016 ha assegnato € 0,026 mln in Bonus Share, Bio-on che nel 2016 a seguito dell'esercizio dei Warrant 2015-2017 ha aumentato il capitale per € 0,51 mln ed Ergy Capital che nel 2015 ha assegnato € 0,3 mln in Bonus Share.

Nell'azionariato delle società green sono presenti **66 Investitori Istituzionali**, di cui **21 italiani** (pari al 32%) e **45 esteri** (68%). Il numero è in linea rispetto all'analisi della compagine azionaria condotta a maggio 2015, tuttavia aumenta il peso degli investitori italiani (26% nel 2015).

Graf. 12 - Nazionalità degli Investitori Istituzionali



Graf. 13 - Distribuzione % degli Investitori per valore dell'investimento

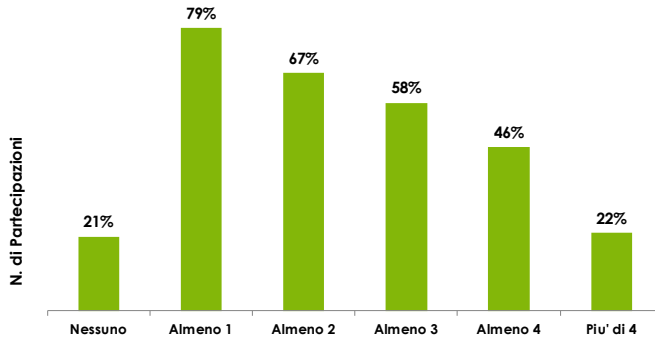


A luglio 2016 detengono un **investimento complessivo** pari a 109 milioni di euro, che rappresenta il 9% della capitalizzazione complessiva del panel VedoGreen; gli italiani detengono un investimento pari a 53 milioni di euro (48% del totale), gli esteri un investimento pari a 56 milioni di euro (52%).

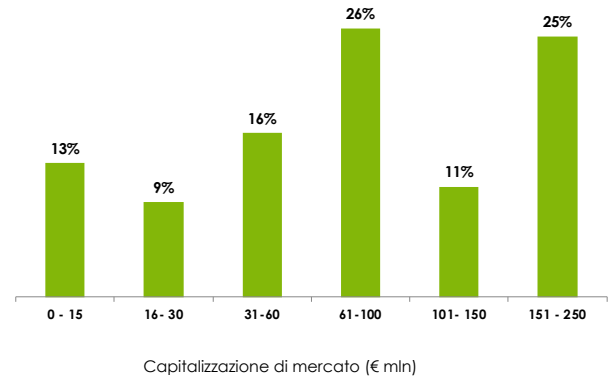
Il **valore medio dell'investimento complessivo** è pari a 1,6 milioni di euro, il valore mediano è pari 0,8 milioni di euro. Il grafico 13 mostra che il 3% degli Investitori Istituzionali detiene un investimento complessivo superiore a 10 milioni di euro; l'8% un investimento complessivo tra 10 milioni di euro e 5 milioni di euro; il 5% fino a 5 milioni di euro, il 27% fino a 3 milioni di euro. Infine, il 58% detiene un investimento complessivo fino a 1 milioni di euro.

Come emerge dal grafico 14, il **67%** delle società Green presenta almeno 2 investitori istituzionali nel capitale; il 79% ne presenta almeno 1.

Graf. 14 - Presenza di Investitori Istituzionali nelle società Green



Graf. 15 - Distribuzione delle partecipazioni per capitalizzazione



Il **numero complessivo delle partecipazioni detenute** è pari a 130 (2 partecipazioni in media). Il **valore mediano della singola partecipazione è pari a 0,28 milioni di euro**, il valore medio è 0,84 milioni di euro.

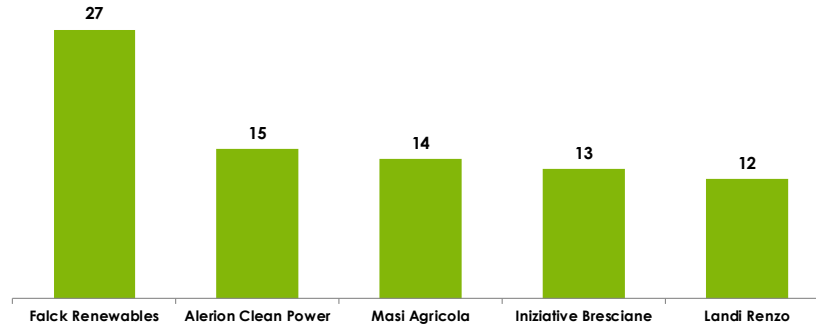
Il grafico 15 mostra la distribuzione delle partecipazioni detenute dagli Investitori Istituzionali per classi di capitalizzazione: il **38% delle partecipazioni è detenuto in società con una market cap compresa tra 0-61 milioni di euro**, il **26% delle partecipazioni in società con una market cap compresa tra 61-100 milioni di euro**, mentre il 25% è detenuto in società con market cap compresa tra 151-250 milioni di euro.

Fonte: VedoGreen su dati Factset, società e Borsa Italiana, 1 luglio 2016

Il grafico 16 mostra la classifica delle società con oltre 10 Investitori Istituzionali nel capitale.

**La società con il maggior numero di Investitori Istituzionali (27) è Falck Renewables** (sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed è presente in Europa con 797 MW installati nel 2016), seguita da **Alerion Clean Power**, con **15** partecipazioni, **Masi Agricola (14)**.

Graf. 16 - Classifica delle società per n. di Investitori Istituzionali



Seguono Iniziative Bresciane (13), Landi Renzo (12). Tra le società con partecipazioni superiori a 5, Zephyro, Elettra Investimenti, Isagro, Bio-On, con 6 partecipazioni.

La tabella 12 mostra la classifica degli Investitori Istituzionali in funzione del valore dell'investimento e del numero di partecipazioni detenute nelle società green.

Tab. 12 - Classifica degli Investitori Istituzionali per valore di investimento

Investitore	Paese	Valore (€ mln)	N. Partecipazioni
Arca SGR	ITALIA	6,6	6
Mediolanum Gestione Fondi SGR	ITALIA	5,6	4
Dimensional Fund Advisors LP	USA	4,1	3
AZ Fund Management	LUSSEMBURGO	3,6	4
AcomeA SGR	ITALIA	1,9	7
Patrimony 1873 White Fleet III Globes Italy Equity Star	SVIZZERA	1,7	4
Banor Capital Ltd.	UK	1,7	4
Lemanik SA	LUSSEMBURGO	1,7	4
Pharus Management	SVIZZERA	1,2	4
ZENIT SGR	ITALIA	1,1	4

Fonte: VedoGreen su dati Factset, società e Borsa Italiana, 1 luglio 2016



Gli investitori più attivi sono ARCA SGR e Mediolanum Gestione Fondi (principalmente attraverso il fondo "Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia"), con un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro detenuto rispettivamente con 6 e 4 partecipazioni.

Si segnalano, inoltre, tra gli investitori italiani, AcomeA SGR, con 1,9 milioni di euro e 7 partecipazioni, e Zenit SGR con 1,1 milioni di euro investiti e 4 partecipazioni.

La tabella 13 mostra gli Investitori Istituzionali esteri più attivi in termini di valore di investimento: il principale investitore a livello internazionale è Dimensional Fund Advisors, seguito da AZ Fund Management e Patrimony 1873, attraverso "White Fleet III Globes Italy Equity Star", primo fondo dedicato al mercato AIM Italia che detiene complessivamente 4 partecipazioni nelle società green.

Tab. 13 - Gli Investitori Istituzionali esteri più attivi

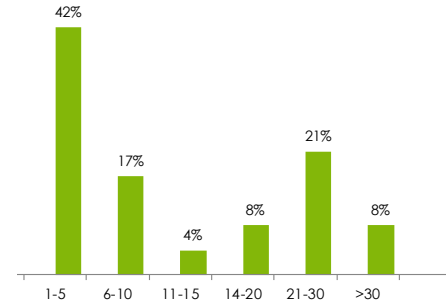
Investitori Istituzionali esteri	Nazionalità	N. Partecipazioni	Valore (€ mln)
Dimensional Fund Advisors LP	USA	3	4,1
AZ Fund Management SA	LUSSEMBURGO	4	3,6
Patrimony 1873 - White Fleet III Globes Italy Equity Star	SVIZZERA	4	1,7
Banor Capital Ltd.	UK	4	1,7
Lemanik SA	LUSSEMBURGO	4	1,7
Pharus Management SA	SVIZZERA	4	1,2
MOmentum Alternative Investments SA	SVIZZERA	3	1,0
Pioneer Investment Management Ltd.	USA	2	1,1
Norges Bank Investment Management	NORVEGIA	2	2,8
Allianz Global Investors	GERMANIA	2	1,0

Fonte: VedoGreen su dati Factset, società e Borsa Italiana, 1 luglio 2016

## COMUNICATI STAMPA

- nel 2015-2016 le società green hanno diffuso in totale 343 comunicati stampa\*
- il 42% delle società pubblica un numero di comunicati stampa inferiore a 5
- tra le società con un livello di disclosure più elevato ci sono TerniEnergia, Frendy Energy e Alerion Clean Power

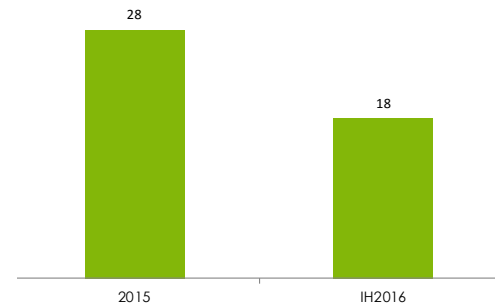
Graf. 17 - Distribuzione % delle società per n. di comunicati diffusi



## PRESENTAZIONI

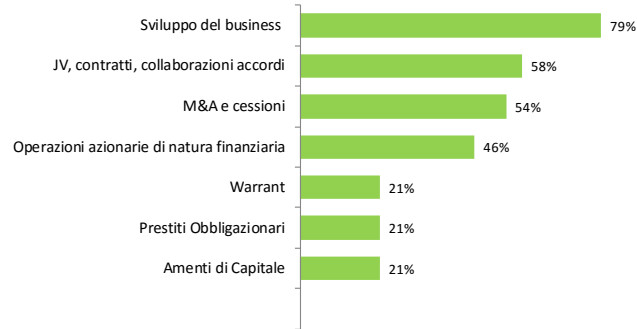
- nel 2015 sono state pubblicate 28 presentazioni per gli investitori (da parte di 7 società)
- nel primo semestre 2016 sono state pubblicate 18 presentazioni (da parte di 9 società)

Graf. 18 - Presentazioni pubblicate dalle società



\* Esclusi comunicati su relazioni finanziarie, assemblee e partecipazioni rilevanti

Graf. 19 - Tipologia di comunicati stampa diffusi



### COMUNICATI

- I comunicati più frequenti sono quelli relativi ad **aggiornamenti sullo sviluppo del business pubblicati da 19 società su 24 (79%)**. Seguono le comunicazioni relative a **Joint Venture, contratti e collaborazioni di business (58%)**
- Il **54%** delle società ha diffuso comunicati relativi a **M&A** (fusioni, acquisizioni, cessioni, ...)
- Il **46%** delle società ha diffuso comunicati relativi a **operazioni sugli strumenti finanziari** (Buy-back, Call Option e Stock Option, Bonus Share, Riscatto azioni, ecc...)
- Il **21%** delle società ha comunicato operazioni relative ad **Aumenti di Capitale**, a **prestiti obbligazionari** e ad operazioni legate all'emissione di **Warrant**

Fonte: Ufficio Studi IR Top e VedoGreen - luglio 2016

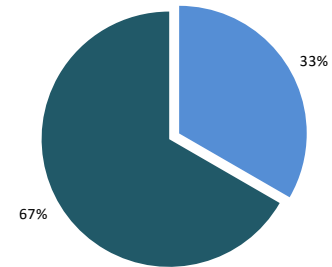
\*Analisi relativa ai comunicati degli anni 2015 e 2016 (esclusi comunicati su relazioni finanziarie, assemblee, internal dealing e partecipazioni rilevanti)

## LINGUA INGLESE

- 33% è la percentuale delle società che comunica in inglese\*, lingua obbligatoria per le società quotate sul segmento STAR

\* Sono state considerate le società che mettono a disposizione la sezione IR del sito in lingua inglese, inclusi i comunicati price sensitive. Non incluse le società che forniscono solo le Investor Presentation in lingua inglese.

Graf. 20 - Lingua Comunicati Stampa

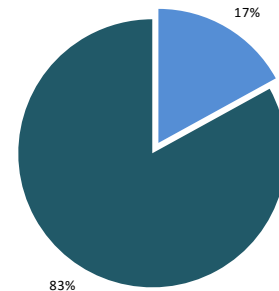


■ Comunica in lingua inglese ■ Non comunica in lingua inglese

## PIANI INDUSTRIALI

- 4 società su 24 (17%) hanno comunicato i Piani Industriali: TerniEnergia, Ambienthesis, K.R. Energy e Energica Motor Company

Graf. 21 - Comunicazione Piani Industriali



■ Comunica piani industriali ■ Non comunica piani industriali

## Dividendi 2016

Prosegue il consolidamento della politica dei dividendi per l'esercizio 2015 adottata dalle società Green: sono **12 le aziende che distribuiscono dividendi** nel 2016, per un totale di 29 milioni di euro, con una media di 2,44 milioni di euro. Il dividendo lordo medio è pari a Euro 0,13 per azione. Il dividend yield medio\* è pari al 3,1%. Il titolo con maggiore monte dividendo è Falck Renewables (13,1 mln di euro).

Tab. 14 - Dividendi approvati dalle assemblee delle società su Utili 2015

Società	Data IPO	Dividendo p.a. 2015	Dividendo Totale 2015 (€ mln)	Data Stacco	Data Pagamento	Dividend Yield*
Alerion Clean Power	25/06/1993	0,0450	1,96	20/06/2016	22/06/2016	2,59%
Bio-on	24/10/2014	0,1509	2,20	02/05/2016	04/05/2016	1,13%
Eletra Investimenti	21/04/2015	0,1300	0,48	23/05/2016	25/05/2016	3,15%
Falck Renewables	25/02/2002	0,0450	13,09	09/05/2016	11/05/2016	5,12%
Frendy Energy	22/06/2012	0,0100	0,29	16/05/2016	18/05/2016	2,54%
Iniziative Bresciane	15/07/2014	0,6500	2,52	09/05/2016	11/05/2016	4,06%
Isagro	05/11/2003	0,0300	0,61	16/05/2016	18/05/2016	2,42%
KI Group	18/11/2013	0,1450	0,80	25/04/2016	27/04/2016	5,58%
Masi Agricola	30/06/2015	0,0900	2,89	23/05/2016	25/05/2016	2,00%
PLT Energia	04/06/2014	0,0770	1,84	27/06/2016	29/06/2016	4,18%
TerniEnergia	25/07/2008	0,0250	1,10	23/05/2016	25/05/2016	2,50%
Zephyro	27/12/2013	0,1300	1,50	09/05/2016	11/05/2016	1,58%
<b>MEDIA</b>		<b>0,1273</b>	<b>2,44</b>			<b>3,07%</b>
<b>SOMMA</b>		<b>1,5279</b>	<b>29,28</b>			<b>n.a.</b>

\* calcolato sul prezzo al prezzo al 30/5/2016 -  
L'assemblea di KI Group ha deliberato a fine luglio 2016 un ulteriore dividendo di € 0,12

Le società green si avvalgono di strumenti di debito come fonte di finanziamento a sostegno delle strategie di crescita aziendale. Tra il 2015 e settembre 2016 sono stati emessi 4 prestiti obbligazionari e bond convertibili da 4 società (2 nel 2015, 2 nel 2016). Il valore massimo totale delle emissioni 2015-2016 è pari a 182 milioni di euro (di cui 18 milioni di euro nel 2016), il valore medio di emissione ammonta a 45,5 milioni di euro (22 milioni di euro il valore mediano), il tasso medio è pari al 5,5%. Nel 2014 sono stati emessi 4 prestiti obbligazionari, da 4 società, con un valore totale delle emissioni pari a 43 milioni di Euro; il valore medio è stato pari 10,7 milioni di euro, il tasso medio è stato pari al 6,4%. Nel 2013 sono stati emessi 2 prestiti obbligazionari, per un'emissione 9 milioni di euro.

In particolare, il 2016 è stato caratterizzato dall'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile da parte di Energy Lab, finalizzato a supportare lo sviluppo del Gruppo in Italia e all'estero e per l'eventuale ampliamento della base azionaria, e di Enertronica, a supporto del piano di crescita internazionale degli investimenti per ricerca e sviluppo.

Quattro prestiti obbligazionari (Enertronica, Landi Renzo, TerniEnergia, TE Wind) hanno ottenuto l'ammissione a quotazione da parte di Borsa Italiana sul mercato Extramot PRO, in cui la negoziazione è riservata agli investitori professionali: su questo segmento sono oltre 120 le società con titoli quotati (in particolare Minibond).

ExtraMOT PRO è il segmento del Mercato Extra MOT regolamentato e gestito da Borsa Italiana dedicato esclusivamente a investitori professionali per la quotazione degli strumenti di debito delle PMI italiane, tra cui le obbligazioni (anche convertibili), le cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond. Offre alle PMI non quotate un mercato nazionale in cui cogliere le opportunità e i benefici fiscali e civilistici derivanti dal nuovo quadro normativo (Decreto "Destinazione Italia" D.L. n. 145/2013 e Decreto Sviluppo D.L. n. 83/2012 convertito in L. n. 134 del 07.08.2012):

1. accesso al mercato dei capitali da parte di emittenti finora esclusi, come società non aventi titoli rappresentativi del capitale sociale negoziati;
2. per la prima volta emissioni di titoli di debito, obbligazioni (Minibond) e cambiali finanziarie "dematerializzate";
3. sono consentite emissioni per importi superiori al doppio del capitale sociale, riserva legale e riserve disponibili.

Oltre alle obbligazioni tradizionali, nel 2015 sono stati emessi Green & Sustainable Bond per circa 100 miliardi di dollari a livello mondiale\*, le emissioni sono attese in crescita a 350 miliardi di dollari nel 2018. In Italia, il mercato è meno sviluppato e il ricorso ai sustainable bond consente di raccogliere fondi da utilizzare per progetti che generano impatti sociali o ambientali positivi (eg. Interventi di efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali ed effetti positivi a livello sociale). La chiarezza sulle finalità dell'emissione, e la trasparenza nel rendicontare l'avanzamento dei progetti sono fondamentali per dimostrare agli stakeholder la credibilità dell'impegno.

\*Fonte: Climate Bonds Initiative, MSCI ESG Research, Barclays Research - January 2015.

Tab. 15 - Prestiti Obbligazionari emessi nel 2016

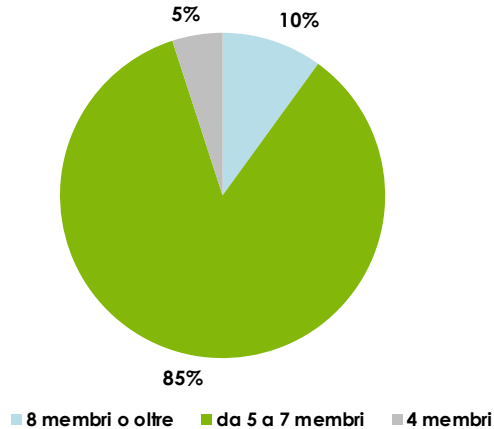
Società	Mercato	Data approvazione	Valore Max emissione	Tasso %	Godimento	Durata	Tipologia
Enertronica	AIM Italia	29/07/16	8,0	5,00%	Semestrale	2016-2018	Bond / ExtraMot Pro
Energy Lab	AIM Italia	24/06/16	10,00	5,00%	Annuale	2016-2021	Convertible Bond
Landi Renzo	STAR	04/04/15	34,00	6,10%	Semestrale	15/05/2015 - 15/05/2020	Bond Amortizing / ExtraMot Pro
Alerion Clean Power	MTA	03/02/15	130,00	6,00%	Annuale	11/02/2015 - 11/02/2022	Bond, non subordinato, Domestic Mot
TE Wind	AIM Italia	25/07/14	10,00	6,00%	Annuale	2014-2020	Bond / ExtraMot Pro
Energy Lab	AIM Italia	16/05/14	4,11	7,0%	Annuale	20/05/2014-20/05/2019	Convertible Bond
Enertronica	AIM Italia	06/05/14	3,80	7,5%	Annuale	08/05/2014 - 30/10/2016	Convertible Bond
TerniEnergia	STAR	05/02/14	25,00	6,88%	Annuale	06/02/2014 - 06/02/2019	Bond / ExtraMot Pro
TE Wind	AIM Italia	09/10/13	4,37	6,00%	Annuale	2013-2018	Convertible Bond
Frendy Energy	AIM Italia	18/10/13	4,88	-	-	2013-2018	Zero Coupon Convertible Bond
<b>MEDIA 15-16</b>			<b>45,5</b>	<b>5,5%</b>			

## Composizione CDA

L'Ufficio Studi VedoGreen ha esaminato la composizione dei Consigli di Amministrazione delle società AIM Italia e MTA del panel Green\* in termini di numero dei componenti, presenza di consiglieri indipendenti, quote rosa e Comitati Interni (Esecutivo, Remunerazione, Nomine, Controllo Interno e Parti Correlate).

**In media il Consiglio di Amministrazione delle Green è composto da 6 membri** (7 il dato mediano). Nell'85% dei casi il CDA è composto da un numero compreso fra 5 e 7 membri, mentre nel 10% dei casi è composto da un numero pari o superiore a 8 consiglieri. Infine, il 5% dei CDA è composto da 4 membri.

Graf. 22 - Distribuzione % numero dei componenti dei CdA

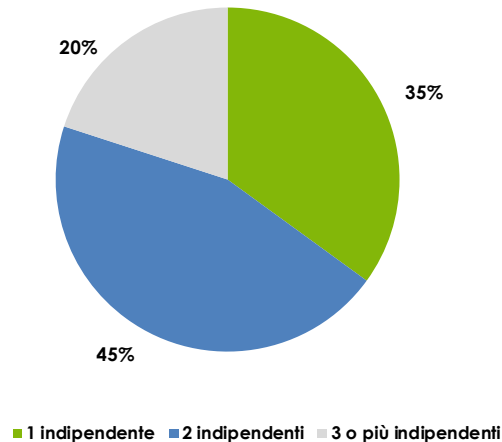


\*Dal campione sono state escluse le 4 società STAR in quanto le regole di Corporate Governance del Segmento sono allineate agli standard internazionali e prevedono la presenza di amministratori indipendenti nel CDA (con la figura del Lead Independent Director) e la presenza di comitati interni al CDA.



**Il 45% dei Consigli di Amministrazione presenta al proprio interno 2 amministratori indipendenti.** Nel 35% dei CDA è presente 1 amministratore indipendente, nel 20% un numero di indipendenti pari o superiore a 3.

Graf. 23 - Amministratori Indipendenti

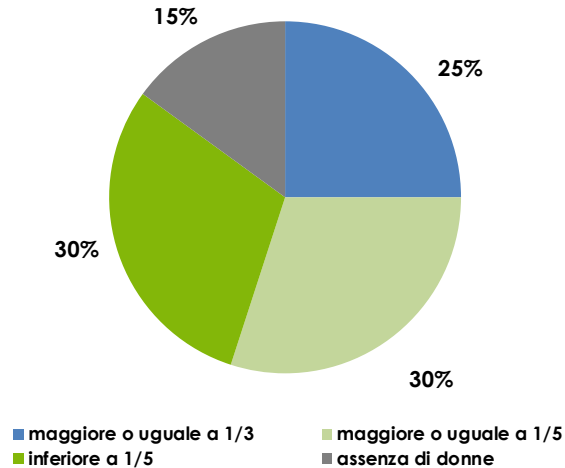


La legge n. 120 del 12 luglio 2011 ha introdotto le quote di genere per la composizione degli organi sociali delle società quotate e delle società a controllo pubblico. In particolare, al genere meno rappresentato deve spettare almeno un terzo degli organi sociali con un'applicazione graduale dell'obbligo: per il primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della norma le società quotate devono garantire almeno un quinto dei posti al genere meno rappresentato.

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari, 15 settembre 2016

**Nel 15% dei CDA non sono presenti donne;** nel 30% dei casi la quota è inferiore a 1/5; nel 30% dei casi la quota è pari o superiore a 1/5; nel 25% dei casi le donne rappresentano almeno 1/3 dei membri.

Graf. 24 - Quote Rosa



**Il 20% delle società non istituisce Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione con particolari funzioni propositive, consultive e/o di controllo, il 45% ne istituisce almeno uno.** Il 15% delle società nomina 3 comitati interni (Controllo Interno, Remunerazione-Nomine, Esecutivo), il 20% delle società ne istituisce 2 (principalmente Controllo Interno e Remunerazione).

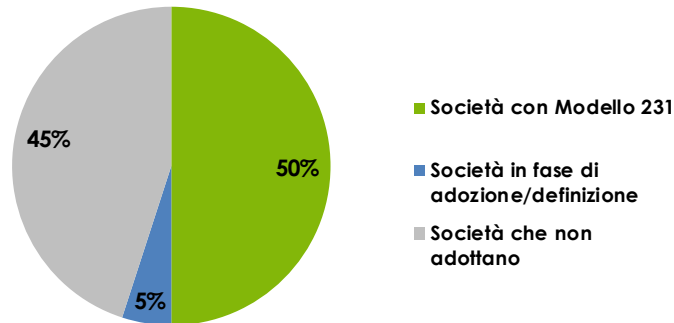
Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari, 15 settembre 2016

### Modello ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello ex D. Lgs. 231/2001 ha l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati che possono comportare la cosiddetta "responsabilità amministrativa delle società". Il D. Lgs 231/01 istituisce la responsabilità amministrativa della Società / Ente per reati posti in essere da amministratori, dirigenti, dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa /ente stesso.

**Il 50% delle società AIM Italia e MTA del panel Green ha adottato il Modello 231 e istituito l'Organismo di Vigilanza**, allineandosi alle best practice; il 5% prevede l'adozione nei prossimi mesi oppure afferma di essere in una fase finale di definizione.

Graf. 25 - % Società che adottano il Modello 231



### Organismo di Vigilanza

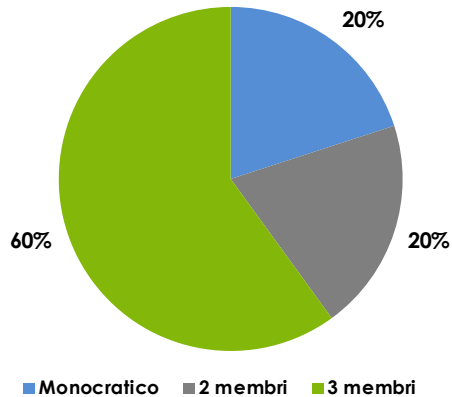
L'Organismo di Vigilanza (OdV) è l'organo istituito per l'attivazione del Modello, per il suo puntuale adeguamento ai cambiamenti organizzativi e non della società, nonché per la sua osservanza, rilevando eventuali violazioni e formulando proposte per l'aggiornamento delle procedure.

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari, 15 settembre 2016

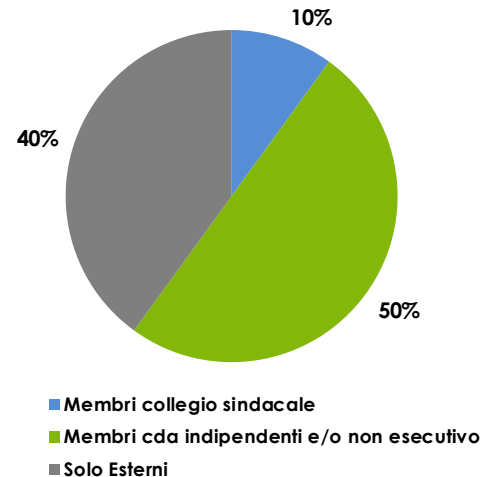
**Il 20% delle società AIM Italia e MTA del panel Green ha istituito un OdV composto da 3 componenti; il 20% ha invece nominato un'unica figura specializzata e indipendente, con competenze in ambito legale, amministrativo o altre aree tematiche di rilievo per l'applicazione del Modello 231.**

Nel 40% dei casi, e in particolare quando l'organo è monocratico, l'OdV è composto da membri esterni alla Società; nel 50% sono presenti consiglieri indipendenti o non esecutivi, mentre nel 40% dei casi è presente almeno un membro del Collegio Sindacale (prevalentemente il Presidente).

Graf. 26 - Composizione ODV per numero di componenti



Graf. 27 - Composizione ODV per tipologia di componenti



**Tutte le società che hanno adottato il Modello 231 hanno contestualmente approvato il Codice Etico, al fine di adeguare la propria struttura e la condotta a principi etico-comportamentali nei rapporti con gli stakeholder, facilitando l'adozione dei requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001.**

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari, 15 settembre 2016



## Profili societari

**Alerion CleanPower** è un gruppo industriale elettrico quotato alla Borsa di Milano, specializzato nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare nel settore eolico. Alerion Clean Power è una delle principali realtà industriali indipendente in Italia che si concentra in maniera esclusiva sulla produzione di energie "verdi". Alerion Clean Power può contare su 11 siti eolici operativi per una potenza consolidata complessiva pari a 270,3 MW e una produzione di circa 395 GWh all'anno.

## IPO

---

**Data** 25 giugno 1993

**Mercato** MTA

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ARN:IM

**ISIN** IT0004720733

**Numero Azioni** 43.579.004

**Prezzo** Euro 2,028

**Capitalizzazione** Euro 88,4 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 36.914

**Volumi Totali YTD** 6.681.344

## Consiglio di Amministrazione

Gastone Colleoni - Presidente  
 Mauro Miglio - Amministratore Delegato  
 Corrado Santini - Consigliere  
 Mario Bonamigo - Consigliere  
 Patrizia Savi - Consigliere  
 Sylvia Bartyan - Consigliere

## Società di Revisione

Deloitte & Touche

## Strategia

La strategia della società si basa sui seguenti punti:

- Riduzione dei costi e semplificazione operativa
- Disciplina finanziaria: generazione di cash flow e solidità, bond e uso discrezionale del cash flow generato
- Perseguimento di economie di scala, anche attraverso M&A

## Azionariato

F2i Energie Rinnovabili	15,716%
Amber Capital UK LLP	15,102%
Nelke Srl	6,855%
Alfio Marchini	4,460%
Dominic Bundford	3,348%
Aladar S.A.	3,347%
Financiere Phone 1690 SA	3,245%
<b>Mercato</b>	<b>47,927%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	46,5	45,9	54,0	84,4
EBITDA	26,0	22,6	31,3	54,5
EBITDA margin	55,9%	49,2%	58,0%	64,6%
PFN	205,4	201,9	210,5	332,3

\* dati rideterminati per effetto dell'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 nel 2014

\*\* posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati



**Ambienthesis** rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti industriali e nel settore delle bonifiche ambientali, coprendo l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ad eccezione del servizio di raccolta; il Gruppo opera in particolare nei seguenti settori: bonifiche ambientali, trattamento e smaltimento rifiuti industriali, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale, poliarchitettura.

## IPO

---

**Data** 27 novembre 2007

**Mercato** MTA

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** SSI:IM

**ISIN** IT0001042297

**Numero Azioni** 92.700.000

**Prezzo** Euro 0,3667

**Capitalizzazione** Euro 34,00 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 52.786

**Volumi Totali YTD** 9.554.189

## Consiglio di Amministrazione

Franco Castagnola - Presidente  
 Damiano Belli - Amministratore Delegato  
 Paolo Rossi - Amministratore  
 Susanna Pedretti - Amministratore  
 Giovanni Mangialardi - Amministratore  
 Paola Margutti - Amministratore  
 Cleofe Maria Bazzano - Amministratore

## Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers

## Strategia

-Rafforzamento e sviluppo delle posizioni di mercato, in Italia e all'estero, nell'ambito delle attività di intermediazione e di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali e ulteriore spinta al processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifiche ambientali

-Recupero di efficienza da ottenere sia attraverso azioni mirate nei confronti di quei processi di approvvigionamento di materie prime e servizi ritenuti critici, sia tramite la razionalizzazione degli organici e la riduzione dei costi del personale

-Riduzione dell'indebitamento netto e dei costi di approvvigionamento delle risorse finanziarie, recupero progressivo di marginalità con conseguente ritorno, nel corso del triennio, ad un risultato consolidato netto finale d'esercizio positivo

## Azionariato

Raps Sas	76,661%
<b>Mercato</b>	<b>23,339%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	54,8	49,7	59,8	68,0
EBITDA	0,06	(3,2)	1,0	3,6
EBITDA margin	0,1%	n.s.	1,6%	5,3%
PFN	(8,7)	(11,2)	(15,0)	(13,8)

**Bio-On**, Intellectual Property Company (IPC) italiana, opera nel settore della bio plastica effettuando ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali eco sostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale. In particolare, Bio-On sviluppa applicazioni industriali attraverso la creazione di caratterizzazioni di prodotti, componenti e manufatti plastici. Dal febbraio 2015 Bio-On S.p.A. è anche impegnata nello sviluppo della chimica naturale e sostenibile del futuro. Ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione della famiglia di polimeri denominati PHAs (poliidrossialcanoati) da fonti di scarto di lavorazioni agricole (tra cui melassi e sughi di scarto di canna da zucchero e di barbabietola da zucchero). La bio plastica così prodotta è in grado di sostituire le principali famiglie di plastiche tradizionali per prestazioni, caratteristiche termomeccaniche e versatilità. Il PHA di Bio-On è una bio plastica classificabile al 100% come naturale e completamente biodegradabile: tali elementi sono stati certificati, a livello europeo, da Vincotte e, a livello americano, dalla USDA (United States Department of Agriculture).

## IPO

---

**Data** 24 ottobre 2014

**Raccolta** Euro 6,9 milioni

**Prezzo** Euro 5,00

**Capitalizzazione** Euro 66,2 milioni

**Nomad** EnVent

**Specialist** Banca Finnat

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ON:IM

**ISIN** IT0005056236

**Numero Azioni** 13.237.500

**Prezzo** Euro 11,68

**Capitalizzazione** Euro 171,2 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 7.023

**Volumi Totali da YTD** 1.271.250

## Consiglio di Amministrazione

Marco Astorri - Presidente con deleghe  
 Guido Cicognani - Vice Presidente con deleghe  
 Vittorio Folla - Amministratore con deleghe  
 Gianni Lorenzoni - Amministratore indipendente

## Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

## Strategia

La strategia di Bio-On prevede la commercializzazione di licenze d'uso per la produzione di PHAs e dei relativi servizi accessori, lo sviluppo di attività di ricerca e sviluppo (anche mediante nuove collaborazioni con università, centri di ricerca e partner industriali), nonché la realizzazione degli impianti industriali progettati da Bio-On.

## Azionariato

Capsa S.r.l.	67,99%
Marco Astorri	10,81%
Guido Cicognani	10,81%
<b>Mercato</b>	<b>10,39%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	8,4	2,7	1,5	1,3
EBITDA	3,7	1,0	0,4	0,2
EBITDA margin	44,2%	38,0%	29,7%	17,2%
PFN (Cassa)	(7,6)	(3,7)	(0,3)	(0,6)

Il **Gruppo Ecosuntek** è attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Attualmente il Gruppo Ecosuntek detiene e gestisce impianti fotovoltaici, con una capacità installata di 29 MW, di cui 24 MW in Italia e 5 MW in Romania.

## IPO

---

**Data** 8 maggio 2014

**Raccolta** Euro 5,3 milioni

**Prezzo** Euro 21,00

**Capitalizzazione** Euro 30,5 milioni

**Nomad** EnVent

**Specialist** Banca Finnat

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ECK:IM

**ISIN** IT0005001943

**Numero Azioni** 1.492.476

**Prezzo** Euro 4,7

**Capitalizzazione** Euro 7,0 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 122

**Volumi Totali YTD** 21.910

## Consiglio di Amministrazione

Vittorio Rondelli - Presidente  
 Matteo Minelli - Amministratore Delegato  
 Matteo Passeri - Consigliere  
 Lorenzo Bargellini - Consigliere  
 Mariano Spigarelli - Consigliere  
 Antonello Marcucci - Consigliere indipendente  
 Maria Carmela Colaiacovo - Consigliere

## Società di Revisione

BDO Italia

## Strategia

La strategia di sviluppo della società prevede una diversificazione nei settori del mini-eolico e mini-idroelettrico.

## Azionariato

Mineco S.r.l.	26,07%
Findoc S.r.l.	24,95%
Vittorio Rondelli	16,08%
Tsp Engineering S.r.l.	12,50%
Suasum Real Estate S.r.l.	0,80%
<b>Mercato</b>	<b>19,60%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Valore della Produzione	6,9	7,7	21,0	52,8
EBITDA	2,7	4,3	4,8	5,6
EBITDA margin	39%	56,4%	22,7%	10,7%
PFN	38,4	49,6	53,2	33,1*

\*PFN rettificata

**Eletra Investimenti** è una holding industriale che opera sul territorio nazionale attraverso le società operative per la realizzazione e lo sviluppo di progetti nel settore energetico con una particolare specializzazione nei seguenti settori: Impianti di cogenerazione e trigenerazione, Impianti fotovoltaici in modalità SEU, Operations & Maintenance, Trading materie prime. Il Gruppo è attivo in particolare nel settore della realizzazione, dello sviluppo e della gestione di impianti di cogenerazione e trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica alimentati o da combustibile fossile (in genere il gas naturale) o da fonti rinnovabili (bioliquidi) e da luglio 2015 nella produzione di energia da impianti fotovoltaici in modalità SEU. Il Gruppo è, altresì, operativo nel settore della gestione e della manutenzione degli impianti di cogenerazione e trigenerazione fornendo pacchetti chiavi in mano comprensivi dei servizi di operation & maintenance, attività svolta attraverso la controllata Alea Service, principalmente nei confronti delle società del Gruppo, nonché nel campo del trading dell'olio vegetale per mezzo della controllata SBB. Il Gruppo può considerarsi, a tutti gli effetti, una "Esco" – Energy Services Company in quanto ha ottenuto la certificazione UNI CEI 11352.

## IPO

**Data** 21 aprile 2015

**Raccolta** Euro 5,0 milioni (*inclusa opzione greenshoe*)

**Prezzo** Euro 6,0

**Capitalizzazione** Euro 22,3 milioni

**Nomad** Ubi Banca

**Specialist\*** UBI Banca

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

**Bloomberg** ELIN:IM

**ISIN** IT0004745607

**Numero Azioni** 3.735.836

**Prezzo** Euro 3,58

**Capitalizzazione** Euro 13,3 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 1.068

**Volumi Totali YTD** 193.250

\* Banca Finnat NomAd in fase di IPO.

## Consiglio di Amministrazione

Fabio Massimo Bombacci - Presidente (Consigliere Esecutivo)

Luca Bombacci - Consigliere (Esecutivo)

Clementina Bombacci - Consigliere

Giulia De Martino - Consigliere Indipendente

Maria Francesca Talamonti - Consigliere Indipendente

## Società di Revisione

BDO Italia

## Strategia

- Sviluppo e realizzazione di iniziative nel settore energetico con particolare riferimento alla produzione dell'energia elettrica e/o termica tramite Impianti di cogenerazione e trigenerazione, Fonti Rinnovabili, Impianti Fotovoltaici, Reti di Teleriscaldamento, O&M e Trading di Materie Prime vegetali;
- Acquisizioni di impianti e/o società che operano nell'ambito delle attività del gruppo;
- Aggregazioni con operatori del settore che possano generare un salto dimensionale.

## Azionariato

BFIN Spa	74,81%
E. Di Benedetto	2,81%
A. Zaccheo	0,44%
Unione di Banche Italiane Spa	5,44%
<b>Mercato</b>	<b>16,50%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013
Ricavi totali	30,3	27,6	21,2
EBITDA	3,4	3,9	2,4
EBITDA margin	11,3%	14,3%	11,4%
PFN (Cassa)	(4,8)	(0,3)	0,7



**Energica Motor Company** opera nel mercato della produzione e commercializzazione di moto elettriche, collocandosi tra i primi produttori di moto elettriche supersportive. Negli ultimi 6 anni è riuscita ad ideare e sviluppare internamente una moto elettrica ad elevate prestazioni, grazie anche al know-how del Gruppo di appartenenza Gruppo CRP, centro d'eccellenza per tecnologie all'avanguardia. Il Gruppo CRP, con i suoi oltre 45 anni di esperienza, si inserisce tra i player mondiali per le lavorazioni meccaniche CNC di precisione, per la Fabbricazione Addittiva e per i suoi materiali per sintetizzazione laser Windform®. Energica Motor Company, parte del Gruppo CRP, intende affermarsi come brand leader nella produzione di moto elettriche ad elevate prestazioni sinonimo di esclusività e design Made In Italy. I prodotti principali, Energica Ego (la supersportiva elettrica) ed Energica Eva (la streefighter elettrica) sono attualmente in vendita attraverso la rete internazionale di importatori. Nel corso del 2016 è previsto il rafforzamento dell'attività commerciale, e l'implementazione e la messa a punto del processo produttivo, rafforzato dalla scelta di un nuovo stabilimento di 3.000 mq.

## IPO

---

**Data** 29 gennaio 2016

**Raccolta** Euro 5,3 milioni

**Prezzo** Euro 3,20

**Capitalizzazione** Euro 37,3 milioni

**Nomad** Banca Finnat

**Specialist** Banca Finnat

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** EMC:IM

**ISIN** IT0005143547

**Numero Azioni** 11.656.500

**Prezzo** Euro 2,74

**Capitalizzazione** Euro 31,9 milioni

**Volumi Medi Giornalieri da IPO** 4.296

**Volumi Totali da IPO** 696.000

## Consiglio di Amministrazione

Franco Cevolini - Presidente

Livia Cevolini - Amministratore Delegato

Giampiero Testoni - Consigliere

Andrea Vezzani - Consigliere

Gian Carlo Minardi - Amministratore Indipendente

## Società di Revisione

PWC

## Strategia

Energica intende affermarsi come brand leader nella produzione di moto elettriche ad alte prestazioni, sinonimo di esclusività e design made in Italy

## Azionariato

CRP Meccanica S.r.l.	76,09%
Maison ER & CIE S.c.a.	7,55%
CRP Technology S.r.l.	1,50%
Andrea Vezzani	0,86%
Giampiero Testoni	0,86%
<b>Mercato</b>	<b>13,14%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014*
Ricavi	0,2	0
EBITDA	-0,9	-0,3
EBITDA margin	n.s.	n.d.
PFN (Cassa)	0,9	0

\*Società costituita il 26 agosto 2014

**Energy Lab**, con sede a Moimacco (UD), è una società attiva nelle energie rinnovabili quotata su AIM Italia. La società nasce nel 2008 da un'idea imprenditoriale del socio fondatore, Giovanni Dorbolò. Inizialmente costituita con l'obiettivo di diversificare gli investimenti della famiglia Dorbolò in settori ad alto potenziale di crescita come quello delle energie rinnovabili, Energy Lab dimostra subito un elevato potenziale di successo. Durante i suoi 7 anni di attività, l'impresa è riuscita ad ampliare notevolmente il campo di attività. Il Core Business della società si articola nelle seguenti linee di business: Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici di media taglia, in qualità di EPC (Engineering, Procurement, Construction); Progettazione e commercializzazione di soluzioni per l'efficienza energetica (inclusi prodotti a marchio proprio e soluzioni proprietarie innovative in ambito solare termico); Progettazione, installazione e gestione di impianti a biomassa in Conto Proprio e in Conto Terzi; Erogazione di servizi di O&M (Operations & Maintenance) ed Asset Management. Oltre alle tre principali linee di business, Energy Lab è in grado di erogare servizi di O&M ed AM. Il modello organizzativo prevede che ogni linea di business di Energy Lab sia caratterizzata da driver di sviluppo differenti, ma comunque solidamente legati ad un preciso orientamento imprenditoriale. La società conserva infatti internamente le competenze chiave e distintive afferenti agli sviluppi tecnologici ed ingegneristici di sistema/impiantistica, oltre al presidio di tutte le nuove funzioni strategiche come gli approvvigionamenti di materia prima (nel caso delle biomasse) e lo sviluppo della rete commerciale estera.

## IPO

**Data** 20 maggio 2014

**Raccolta** Euro 3,7 milioni (Equity), Euro 4,1 milioni (conversione POC)

**Prezzo** Euro 1,80

**Capitalizzazione** Euro 21,7 milioni

**Nomad\*** Banca Popolare di Vicenza

**Specialist\*** Nuovi Investimenti SIM

**Mercato** AIM Italia

\*alla data di IPO - Integrae SIM

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

**Bloomberg** ELAB:IM

**ISIN** IT0005022097

**Numero Azioni** 12.076.000

**Prezzo** Euro 1,18

**Capitalizzazione** Euro 14,2 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 3.735

**Volumi Totali YTD** 676.000

## Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dorbolò - Presidente e Amministratore Delegato

Lara Dorbolò - Consigliere

Maurizio Conti - Consigliere

David Giordano Armanini - Amministratore indipendente

Walter Giovanni Ballandino - Amministratore indipendente

## Società di Revisione

BDO Italia

## Strategia

- Focus su tecnologia proprietaria E-Syn nel settore biomasse legnose
- Completamento dell'offerta tecnologica attraverso l'implementazione nel portafoglio dell'idroelettrico
- Specializzazione nell'offerta di kit e soluzioni semplificate e altamente standardizzate destinate alla microgenerazione
- Ingresso nel settore della fornitura di energia elettrica e gas sia come fornitore, sia come configurazione Esco
- Sviluppo nel settore di valorizzazione degli scarti civili, industriali ed agricoli con investimenti diretti nel segmento Waste to Energy

## Azionariato

Kaos S.r.l.	83,05%
Zeus capital Sicav	6,92%
<b>Altri azionisti &lt;5%</b>	<b>10,03%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014*	2013	2012
Ricavi*	25,7	15,4	9,3	10,0
EBITDA	4,4	3,0	1,8	0,8
EBITDA margin	17,3%	19,4%	18,9%	8,2%
PFN	10,5	8,0	1,0	0,1

\* Dati consolidati, nel 2013 e nel 2012 dati della Spa

**Enertronica**, società fondata nel 2005, opera nel settore delle energie rinnovabili, del risparmio energetico (ESCo) e nella progettazione e produzione di sistemi elettromeccanici. La società realizza centrali fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica, con soluzioni specializzate nel settore dei grandi impianti e offerta "chiavi in mano": anche con accumulo di energia mediante batterie (smart grid). Progetta e distribuisce componentistica per impianti fotovoltaici (sistemi di ancoraggio di moduli fotovoltaici e di inseguimento solare), produce sistemi di illuminazione a led di alta qualità e inoltre svolge, anche attraverso società controllate, attività di trading e vendita di energia elettrica e gas per i clienti finali del mercato libero. La strategia di sviluppo di Enertronica prevede la diversificazione delle attività e l'internazionalizzazione verso aree geografiche a elevato potenziale di sviluppo, nonché il consolidamento nel settore di riferimento.

## IPO

---

**Data** 15 marzo 2013

**Raccolta** Euro 0,9 milioni

**Prezzo** Euro 2,6

**Capitalizzazione** Euro 8,7 milioni

**Nomad** EnVent Capital Markets

**Specialist** Banca Finnat

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ENT:IM

**ISIN** IT0004887409

**Numero Azioni** 3.460.106

**Prezzo** Euro 4,952

**Capitalizzazione** Euro 17,1 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 4.296

**Volumi Totali YTD** 777.600

## Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi - Presidente e Amministratore delegato  
 Massimo Plocco - Consigliere e Amministratore non esecutivo  
 Maurizio Plocco - Consigliere, Amministratore non esecutivo  
 Alessandro Giudice - Consigliere, Amministratore non esecutivo  
 Cesare Vecchio - Consigliere, Amministratore non esecutivo  
 Ignazio Carbone - Consigliere, Amministratore indipendente  
 Annalisa Pescatori - Consigliere, Amministratore indipendente

## Società di Revisione

BDO Italia

## Strategia

Enertronica punta a posizionarsi come player internazionale di primario livello nel proprio settore di riferimento grazie alla continua espansione internazionale nel settore EPC. Il Piano Industriale si sviluppa su tre principali linee guida strategiche:

- consolidamento
- internazionalizzazione
- diversificazione

L'attività core, in termini di volumi, rimane l'EPC su cui si concentrano gli sforzi mirati al consolidamento ed all'internazionalizzazione. In termini di diversificazione, Enertronica punta sul Risparmio Energetico e la vendita di Energia.

## Azionariato

Trust "Seven Plocco"	41,59%
NTS Srl	48,28%
<b>Mercato</b>	<b>10,13%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012*
Ricavi**	108,1	10,2	6,1	5,5
EBITDA	8,6	(1,5)	1,1	0,4
EBITDA margin	8,0%	n.s.	17,3%	7,3%
PFN (Cassa)	(21,2)	7,8	3,3	2,9

\*Risultati SpA

\*\*Valore della Produzione

**ErgyCapital** S.p.A. è una investment company specializzata nei settori energia rinnovabile e risparmio energetico, che nasce da un grande gruppo industriale e un team di manager e imprenditori e che si pone l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dall'energia verde. ErgyCapital persegue una strategia di diversificazione dei suoi investimenti ricercando una presenza su diverse tecnologie per la produzione di energia principalmente da fotovoltaico e biogas e in alcuni segmenti della filiera industriale, a partire dalla realizzazione degli impianti, fino alla produzione di energia. Nel campo dell'efficienza energetica, al fine di sviluppare e rendere operative soluzioni innovative per promuovere una politica energetica responsabile e sostenibile in Italia, è presente tramite la propria controllata E.Geo, la cui missione è quella di introdurre la tecnologia geotermica a bassa entalpia su tutto il territorio nazionale. Le partecipazioni in cui ErgyCapital investe interessano tre aree: produzione di energia da fonti rinnovabili, vendita di prodotti e servizi legati all'energia rinnovabile e all'efficienza energetica, investimenti di minoranza in aziende che sviluppano tecnologie innovative e/o rappresentano partnership strategiche.

## IPO

---

**Data** 20 marzo 2008

**Mercato** MIV

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ECA:IM

**ISIN** IT0004370448

**Numero Azioni** 167.020.118

**Prezzo** Euro 0,05

**Capitalizzazione** Euro 8,4 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 183.344

**Volumi Totali YTD** 33.185.322

## Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Cannatelli - Presidente  
 Diva Moriani - Amministratore  
 Gian Carlo Losi - Amministratore  
 Nicolò Dubini - Amministratore  
 Alessandra Pizzuti - Amministratore

## Società di Revisione

KPMG

## Strategia

## Azionariato

Quattrodue Holding BV	49,039%
<b>Mercato</b>	<b>50,961%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	15,1	17,0	17,8	18,3
EBITDA	7,3	8,7	8,6	9,2
EBITDA margin	48,3%	51,2%	48,3%	50,3%
PFN (Cassa)	66,7	71,3	73,7	91,1



**Falck Renewables** S.p.A., Società del Gruppo Falck, quotata in Borsa al segmento STAR (codice di negoziazione FKR.MI), sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. E' presente in Europa con 797 MW installati nel 2016 (760 MW in base a riclassificazione IFRS 11), e produce energia in Italia, Gran Bretagna, Spagna e Francia per oltre due miliardi di kWh all'anno diversificata nelle tecnologie eolica, solare, biomasse e waste to energy.

\* quotazione del patrimonio netto per effetto della scissione parziale del patrimonio netto di CMI SpA  
\*\* Prezzo di apertura  
\*\*\* n.azioni 17.000.000

## IPO (Actelios SpA)\*

---

**Data** 25 febbraio 2002

**Prezzo** Euro 1,17\*\*

**Capitalizzazione** Euro 19,9 milioni\*\*\*\*

**Mercato** STAR

**Advisor** Rasfin SIM SpA

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** FKR:IM

**ISIN** IT0003198790

**Numero Azioni** 291.413.891

**Prezzo** Euro 0,723

**Capitalizzazione** Euro 210,7 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 363.337

**Volumi Totali YTD** 65.763.959

**Specialist** Banca Akros

## Consiglio di Amministrazione

Enrico Ottaviano Falck - Presidente  
 Guido Giuseppe Corbetta - Vice Presidente  
 Toni Volpe - Amministratore Delegato  
 Emilio Cremona - Amministratore  
 Filippo Claudio Neil Marchi - Amministratore  
 Barbara Poggiali - Amministratore  
 Elisabetta Caldera - Amministratore  
 Bernardo Rucellai - Amministratore  
 Elisabetta Falck - Amministratore  
 Federico Falck - Amministratore  
 Libero Milone - Amministratore

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

## Strategia

-Sviluppo: nuovi mercati in Europa e fuori dall'Europa e pipeline esistente in wind;  
 - Core business: completare il pipeline esistente e accrescere l'efficienza operativa

## Azionariato

Finmeria Srl	60,0%
Falck Energy SpA	1,77%
Azioni Proprie	0,16%
<b>Azionisti &lt; 2%</b>	<b>38,07%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	270,7	248,3	253,8	252,4
EBITDA	152,4	135,3	145,3	145,4
EBITDA margin	56,3%	54,5%	57,2%	57,6%
PFN (Cassa)*	629,9	638,1	728,1	807,3

\*Escluso il fair value dei derivati

**Fintel Energia Group** è un operatore verticalizzato nelle filiera integrata dell'energia, in particolare attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo, fondato nel 1999 dall'Amministratore Delegato Tiziano Giovannetti e dal Presidente Alcide Giovannetti, si prefigge l'obiettivo di offrire alla propria clientela servizi e soluzioni integrate e, attraverso l'espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l'efficienza e l'ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. In particolare, il Gruppo: i. vende come grossista, energia elettrica e gas naturale nella quasi totalità del territorio nazionale fornendo altresì servizi accessori alla vendita e servizi complementari; ii. sta sviluppando progetti nel settore delle energie rinnovabili nel fotovoltaico, nell'eolico e nel minieolico, in Italia (dei quali già in esercizio oltre 11 MW) e in Serbia (già autorizzati oltre 150 MW di eolico di cui 16,5 già in costruzione). Inoltre il Gruppo è attivo nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energie rinnovabili, sia a favore del Gruppo sia a favore di terzi.

## IPO

---

**Data** 23 marzo 2010

**Raccolta** Euro 5,6 milioni

**Prezzo** Euro 2,3

**Capitalizzazione** Euro 52,9 milioni

**Nomad** EnVent

**Specialist** Nuovi Investimenti SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** FTL:IM

**ISIN** IT0004583941

**Numero Azioni** 25.612.092

**Prezzo** Euro 3,55

**Capitalizzazione** Euro 90,9 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 45

**Volumi Totali YTD** 8.100

## Consiglio di Amministrazione

Alcide Giovannetti - Presidente  
 Tiziano Giovannetti - Amministratore Delegato  
 Mario Paolo Moiso - Consigliere non esecutivo indipendente  
 Giuliano Mosconi - Consigliere non esecutivo indipendente  
 Valentino Pianesi - Consigliere non esecutivo indipendente  
 Paolo Martini - Consigliere non esecutivo indipendente  
 Marcello Maggi - Consigliere non esecutivo indipendente

## Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

## Strategia

La strategia commerciale di Fintel continua a puntare all'accrescimento delle rete vendite prestando particolare attenzione alle vendite dirette, al riposizionamento e alla stabilizzazione del portafoglio esistente. Il Gruppo sta proseguendo nell'attività tradizionale la strategia di sostituzione dei grandi clienti con micro utenze più redditizie e fidelizzate.

## Azionariato

Hopafi S.r.l.*	86,22%
Moschini S.p.A.**	9,22%
Alcide Giovannetti	0,83%
<b>Mercato</b>	<b>3,73%</b>

fonte: società, Settembre 2016

\*Il 90% di Hopafi è detenuto da Tiziano Giovannetti, AD dell'Emittente, il restante 10% da Alcide Giovannetti, Presidente del CdA dell'emittente

\*\*Il 95% di Moschini S.p.A. è detenuta da Moschini Franco

## Risultati economico-finanziari

Euro migliaia	2015	2014	2013	2012
Ricavi	19,9	19,6	25,7	34,0
EBITDA	1,3	2,0	3,5	3,9
EBITDA margin	6,5%	10%	14%	11%
PFN (Cassa)	28,9	18,9	23,0	36,4

**Frendy Energy** nasce nel 2006 su iniziativa di Rinaldo Denti per sviluppare, attraverso un approccio innovativo basato sul network, il business del mini-idroelettrico in Italia. La società realizza e gestisce mini centrali idroelettriche finalizzate alla produzione e vendita di energia elettrica. Frendy Energy, grazie a una serie di proficue collaborazioni con importanti Società operanti a livello internazionali, è stata in grado di sviluppare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti d'acqua di piccole dimensioni e una serie di importanti innovazioni tecnologiche utilizzate per la realizzazione di centrali idroelettriche all'avanguardia e per la produzione di energia in modo efficiente, altamente automatizzato e flessibile. Nel corso del 2013, grazie alla fattiva collaborazione con il Gruppo Scotta (attuale secondo socio della società) è nata l'innovativa turbina Sommersa® che è destinata a rivoluzionare il mercato del mini hydro. A novembre 2013, Frendy Energy è arrivata terza nello European Small and Mid-Cap Awards, fra 2.000 piccole e medie imprese europee quotate e, sempre lo stesso mese, Borsa Italiana l'ha premiata quale miglior top performer fra le società quotate all'AIM. La società, dopo aver allacciato 4 impianti nel 2012, a giugno 2015 aveva 17 impianti in funzione, grazie alla propria innovativa tecnologia Sommersa, SuperVite e Kaplanina, Frendy Energy è stata una delle prime società europee nel mercato italiano ad adottare soluzioni tecniche all'avanguardia e l'unica che ha sperimentato una strategia innovativa nell'approccio di settore.

## IPO

**Data** 22 giugno 2012

**Raccolta** Euro 2,7 milioni

**Prezzo** Euro 1,05

**Capitalizzazione** Euro 17,7 milioni

**Nomad** Integrae SIM

**Specialist** Integrae SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

**Bloomberg** FDE:IM

**ISIN** IT0004819857

**Numero Azioni** 49.149.327

**Prezzo** Euro 0,394

**Capitalizzazione** Euro 19,4 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 29.073

**Volumi Totali YTD** 5.262.300

## Consiglio di Amministrazione

Rinaldo Denti – Presidente e Amministratore Delegato  
 Attilio Ventura - Consigliere  
 Adriano Pala Ciurlo – Consigliere  
 Massimo Pretelli – Consigliere  
 Roberto Isola - Consigliere  
 Rita Saccardi - Consigliere  
 Federico Pietro Matteo Oriani – Consigliere Indipendente  
 Giovanni Stucchi - Consigliere  
 Tiziana Maria Cumerlato – Consigliere  
 Eligio Scotta – Consigliere  
 Pierluigi Scotta - Consigliere

## Società di Revisione

PKF Italia

## Strategia

La società ha in programma lo sviluppo interno di altre tecnologie. Inoltre, il costante flusso di cassa garantito e lo stretto rapporto con gli enti concedenti consentirà alla società di sviluppare circa due centrali all'anno. Il management nei prossimi anni intende valutare l'ampliamento del portafoglio impianti allacciati tramite acquisizioni, qualora se ne presentasse l'occasione. L'ampliamento del core business, caratterizzato da profili di marginalità e tempi ben definiti, permetterà di creare una solida base di flussi monetari ed economici che consentirà alla società di poter esplorare, con l'aiuto di partner strategici, altre opportunità nel mercato del mini idroelettrico in Italia e all'estero.

## Azionariato

Cryn Finance SA	41,73%
Milanesio S.r.l.	7,83%
<b>Mercato</b>	<b>50,44%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015*	2014*	2013*	2012
Ricavi	3,8	4,0	1,2	0,9
EBITDA	2,6	2,7	0,7	0,4
EBITDA margin	68,2%	68,5%	62,7%	38,6%
PFN (Cassa)	10,4	14,9	3,4	(0,2)

\* I dati al 31.12.2013, al 31.12.2014 e al 31.12.2015 sono dati consolidati. La società non è tenuta a redigere ufficialmente il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/91

**Gruppo Green Power**, impresa leader in Italia nel settore delle energie rinnovabili, si occupa prevalentemente di commercializzazione di servizi e prodotti per la vendita e installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici, termodinamici e di soluzioni e prodotti per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile per il segmento domestico. L'obiettivo strategico di GGP è diventare leader riconosciuto nel risparmio energetico ampliando la gamma di servizi offerti (risparmio energetico, kit di illuminazione a led, soluzioni di mobilità elettrica, impianti di micro domotica, etc) applicando il know-how acquisito nel settore fotovoltaico. Inoltre, in virtù dell'efficiente organizzazione della rete vendita, GGP ambisce ad assumere una posizione di leadership nei settori della creazione, acquisizione, sviluppo e gestione di reti commerciali.

## IPO

---

**Data** 22 gennaio 2014  
**Raccolta** Euro 3,3 milioni  
**Prezzo** Euro 10,5  
**Capitalizzazione** Euro 30,6 milioni  
**Nomad** EnVent  
**Specialist** Banca Finnat  
**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** GGP:IM  
**ISIN** IT0004982242  
**Numero Azioni** 2.983.280  
**Prezzo** Euro 3,34  
**Capitalizzazione** Euro 10,0 milioni  
**Volumi Medi Giornalieri YTD** 156  
**Volumi Totali YTD** 28.200

## Consiglio di Amministrazione

Marco Fiorentino - Presidente  
 David Barzazi - Amministratore Delegato  
 Christian Barzazi - Consigliere  
 Alessandra Fornasiero - Consigliere  
 Edoardo Esercizio - Consigliere Indipendente

## Società di Revisione

Ria Grant Thornton

## Strategia

- Accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo per affermarsi come leader di mercato nella commercializzazione di prodotti e soluzioni per l'efficienza energetica per il segmento domestico;
- rafforzare la rete vendita;
- diversificare la gamma di prodotti e servizi, offrendo alla propria clientela ulteriori prodotti nel campo dell'efficienza energetica;
- acquisire imprese operanti nel settore o attive in business complementari e acquisire licenze e segni distintivi attraverso i quali commercializzare i nuovi prodotti e servizi offerti.

## Azionariato

GGP Holding S.r.l.	56,54%
David Barzazi	3,56%
Christian Barzazi	3,53%
Tre Bi s.r.l.	29,06%
<b>Mercato</b>	<b>7,31%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	27,8	29,7	52,6	32,5
EBITDA*	1,6	1,4	4,8	1,9
EBITDA margin*	5,9%	4,6%	9,1%	6,0%
PFN (Cassa)	0,7	(1,8)	(1,1)	0,3

\* Gruppo Green Power S.p.A. a seguito dell'ammissione nel mercato azionario e la conseguente quotazione nel mercato AIM Italia, realizzate a gennaio 2014, redige per la prima volta il bilancio di esercizio consolidato, in ossequio alle norme vigenti per le società quotate; di conseguenza i risultati economici e patrimoniali non riportano dati di confronto con l'esercizio 2013



Il Gruppo facente capo a **Iniziativa Bresciane** è un primario operatore a livello italiano nel settore delle energie rinnovabili dal 1996 con focus specifico sugli impianti idroelettrici di medie e piccole dimensioni (< 3MW) localizzati in Lombardia. Il Gruppo è caratterizzato da un modello di business efficiente e da un azionariato stabile.

## IPO

**Data** 15 luglio 2014

**Raccolta** Euro 22,6 milioni (*inclusa opzione greenshoe*)

**Prezzo** Euro 21,0

**Capitalizzazione** Euro 78,9 milioni

**Nomad** Equita SIM

**Specialist** Equita SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

**Bloomberg** IB:IM

**ISIN** IT0005037905

**Numero Azioni** 3.877.800

**Prezzo** Euro 18,5

**Capitalizzazione** Euro 69,6 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 437

**Volumi Totali YTD** 79.100

## Consiglio di Amministrazione

Battista Albertani – Presidente  
 Riccardo Parolini – Vice Presidente  
 Sergio Caggia - Consigliere  
 Giorgio Franceschi - Consigliere  
 Carlo Gorio – Consigliere  
 Giovanni Nulli – Consigliere  
 Maurizio Zannier - Consigliere

## Società di Revisione

Ernst & Young

## Strategia

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, focalizzando la propria azione su interventi settoriali nell'ambito del "mini-hydro" e del medio-idroelettrico. La crescita per linee interne si basa sul processo di investimento in centrali idroelettriche, completando gli iter autorizzativi e concessori in corso, avviando i cantieri relativi alle centrali autorizzate e valutando ulteriori opportunità di sviluppo esterno. Con lo sfruttamento di opportunità per linee esterne, il Gruppo intende valutare selettivamente eventuali operazioni di acquisizione sia di centrali esistenti sia di progetti in corso di realizzazione.

## Azionariato

Finanziaria di Valle Camonica S.p.a.	58,07%
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.	14,40%
Arca SGR S.p.a.	6,10%
<b>Mercato</b>	<b>21,43%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	12,7	19,0	15,3	13,9
EBITDA	8,7	15,0	11,8	10,7
EBITDA margin	68,1%	78,6%	76,8%	76,8%
PFN (Cassa)	46,9	40,3	72,4	73,1

Nata nel 1992, **Isagro** è una Small Global Company che opera a livello mondiale nel settore degli agrofarmaci. Grazie ad un sistema di alleanze e acquisizioni strategiche ed a un portafoglio prodotti che copre l'area della protezione e nutrizione delle colture agricole, il Gruppo è oggi presente in oltre 70 Paesi.

Isagro è l'unica società italiana del settore ad investire nella ricerca di nuove molecole e nello sviluppo di principi attivi con basso impatto ambientale.

Il Gruppo, con un organico di oltre 600 persone, svolge la propria attività produttiva in 5 siti, 4 in Italia e 1 in India e ha una presenza distributiva diretta in Colombia, India, Spagna e Stati Uniti, mentre negli altri Paesi è presente grazie ad accordi commerciali con partner locali.

## IPO

---

**Data** 5 novembre 2003

**Raccolta** Euro 15,93 milioni

**Azioni assegnate** 4.000.000

**Specialist** Banca IMI

**Mercato** STAR

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ISG:IM

**ISIN** IT0001069902

**Numero Azioni ordinarie** 24.549.960

**Prezzo** Euro 1,202

**ISIN "Isagro Sviluppo"** IT0005013542

**Numero Azioni "Isagro Sviluppo"** 14.174.919

**Prezzo** Euro 1,041

**Capitalizzazione** Euro 44,3 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD ISG** 56.156

**Volumi Totali YTD ISG** 10.164.165

### Consiglio di Amministrazione

Giorgio Basile - Presidente e Amministratore Delegato

Maurizio Basile - Vice Presidente

Adriana Silvia Sartor - Amministratore

Enrica Maria Ghia - Amministratore

Stavros Sionis - Amministratore

Riccardo Basile - Amministratore

Gianni Franco - Amministratore

Christina Economou - Amministratore

### Società di Revisione

Deloitte & Touche

### Strategia

- Discovery di nuove molecole da soli
- Sviluppo di nuove molecole principalmente attraverso l'attribuzione di diritti a un "main developer", trattenendo per Isagro diritti per selezionati segmenti/mercati
- Estrazione di valore dalla proprietà intellettuale e dai diritti trattenuti anche tramite licensing
- Crescita nel business delle *biosolutions*, anche tramite acquisizioni
- Sviluppo su base opportunistica di prodotti fuori brevetto
- Espansione dell'organizzazione commerciale globale

### Azionariato

Piemme Srl	53,662%
Finindustria Italiana SpA	2,792%
<b>Mercato</b>	<b>43,546%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

### Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	156,0	145,9	139,8	149,3
EBITDA	19,5	12,5	14,8	19,1
EBITDA margin	12,5%	8,5%	10,6%	12,8%
PFN (Cassa)	47,2	29,7	53,9	62,0

**K.R. Energy S.p.A.** è un Investment Company nel settore delle rinnovabili, attiva, attraverso le proprie partecipazioni, nella produzione di energia da fonte rinnovabile, operando tramite l'acquisizione di asset e lo sviluppo di propri progetti nel settore delle energie rinnovabili. La strategia è quella di coniugare la capacità industriale e gestionale, con la capacità finanziaria di investire equity in operazioni, al fine di garantire opportunità a di investimento rendimenti interessanti per i nostri azionisti e partner.

## IPO

---

**Data** 2 marzo 2001

**Mercato** MTA

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** KRE:IM

**ISIN** IT0004841315

**Numero Azioni** 33.104.269

**Prezzo** Euro 0,4882

**Capitalizzazione** Euro 16,2 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 82.847

**Volumi Totali YTD** 14.995.293

### Consiglio di Amministrazione

Luciano Orsini - Presidente e Amministratore Delegato

Guido Cuzzolin - Amministratore Delegato

Isabella Perazzoli - Amministratore Delegato

Gaetano Tedeschi - Amministratore

Roberto Petrella - Amministratore

Chiara Segala - Amministratore

Beatrice Moro - Amministratore

### Società di Revisione

BDO

### Strategia

Rafforzare il posizionamento nel business della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili principalmente attraverso:

- l'acquisizione di asset nel settore idroelettrico in Nord Italia
- l'espansione nel settore del mini-eolico
- l'ingresso nel business dell'efficientamento energetico, che affiancherà e sarà complementare a quello legato alla vendita di energia elettrica e del gas naturale

### Azionariato

Vittorio Civitillo	22,089%
Moreno Carlo Giuseppe Canonica	5,996%
Gaetano Tedeschi	5,694%
Benjamin Frith	5,179%
Gilberto Gabrielli	3,699%
<b>Mercato</b>	<b>57,343%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

### Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014*	2013	2012
Ricavi	6,05	9,49	10,3	9,4
EBITDA	(0,12)	4,38	2,7	2,7
EBITDA margin	n.s.	46,1%	26,2%	28,7%
PFN (Cassa)	24,86	30,38	30,0	38,0

\* I dati sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, per fornire un'informazione omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione

**KI Group**, anche tramite le proprie controllate, opera nella distribuzione all'ingrosso, produzione e vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali, prevalentemente nel territorio nazionale, e principalmente attraverso canali specializzati (alimentari biologici, erboristerie e farmacie). KI Group, grazie all'opera anticipatrice del suo fondatore all'inizio degli anni '70, è stato il pioniere del biologico in Italia. Oggi è un'azienda leader nella distribuzione capillare di prodotti biologici, biodinamici e naturali nei canali del retail specializzato, con circa 4.500 negozi di alimentazione naturale, erboristerie e farmacie serviti direttamente, ai quali si stima se ne aggiungano alcune migliaia raggiunti indirettamente. L'offerta di prodotto è costituita da una gamma di circa 2.500 referenze delle migliori marche del mercato biologico e naturale, attentamente selezionate e sottoposte ai più rigorosi controlli per garantirne qualità, sicurezza e genuinità. KI Group, oltre all'attività distributiva, controlla il 100% della società La Fonte della Vita, primario operatore italiano specializzato nella produzione di prodotti biologici vegetali freschi sostitutivi della carne e del formaggio (tofu, seitan, ecc.), e il 100% di Organic Oils Italia, primario operatore italiano nella produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di oli alimentari da agricoltura biologica, sia a marchio proprio che di terzi. KI Group, inoltre, detiene il 100% di Organic Food Retail, finalizzata alla creazione in Italia di una catena di negozi specializzati di alimentazione biologica ad insegna "AlmaverdeBio Market", costituita da piccoli supermercati con una superficie di circa 300/400 mq, specializzati nell'offerta al dettaglio di un'ampia e completa gamma di 3.000/4.000 prodotti biologici e biodinamici che copre tutte le categorie merceologiche, con un concept di punto vendita moderno ed innovativo, in grado potenzialmente di attrarre non solo i consumatori esistenti ma, sulla base delle ricerche di mercato condotte, anche la nuova clientela emergente, costituita da tutti coloro che cercano un benessere equilibrato e non desiderano rinunciare al buon gusto italiano. Il Gruppo si avvale complessivamente di oltre 150 tra dipendenti e collaboratori e mantiene strette collaborazioni commerciali con circa 150 aziende produttrici, sia italiane che estere.

## IPO

**Data** 18 novembre 2013

**Raccolta** Euro 5,0 milioni

**Prezzo** Euro 6,50

**Capitalizzazione** Euro 35,8 milioni

**Nomad** EnVent Capital Markets

**Specialist** Banca Finnat

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

**Bloomberg** KI.MI

**ISIN** IT0004967672

**Numero Azioni** 5.588.800

**Prezzo** Euro 2,66

**Capitalizzazione** Euro 14,9 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 3.304

**Volumi Totali YTD** 598.000

## Consiglio di Amministrazione

Daniela Garnero Santanchè - Presidente  
 Canio Giovanni Mazzaro - Consigliere e Vice Presidente  
 Bernardino Camillo Poggio - Consigliere e AD  
 Giorgio Baselica - Consigliere, Amministratore indipendente  
 Davide Mantegazza - Consigliere, Amministratore indipendente  
 Michele Mario Mazzaro - Consigliere  
 Marco Merla - Consigliere

## Società di Revisione

Ria Grant Thornton

## Strategia

- Ampliamento della gamma di prodotti, sia mediante lo sviluppo e il lancio di nuovi prodotti a marchio proprio, che attraverso l'attrazione di nuovi marchi da distribuire;
- Integrazione a valle mediante l'apertura di una rete di punti vendita a marchio AlmaverdeBio Market, sia a gestione diretta che in franchising;
- Ampliamento della gamma di servizi offerti agli attuali negozi specializzati di alimentazione biologica per instaurare rapporti commerciali privilegiati e aumentare la quota di volume di affari;
- Potenziamento della struttura commerciale e logistica, mirata a instaurare collaborazioni più estese ed intense con gli operatori retail.

## Azionariato

Bioera S.p.A.	50,190%
Idea Team S.r.l.	24,587%
Azioni proprie	0,895%
<b>Mercato</b>	<b>24,329%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	51,8	47,5	42,6	41,0
EBITDA	2,0	2,4	2,8	3,3
EBITDA margin	3,9%	5,1%	6,6%	8,0%
PFN (Cassa)	5,7	0,6	(1,1)	2,2



**Landi Renzo** è leader mondiale nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione a GPL e Metano per autotrazione. La Società, con sede a Caviago (Reggio Emilia) e con un'esperienza di oltre 60 anni nel settore, si è caratterizzata per l'internazionalità dell'attività che si concretizza nella presenza in oltre 50 Paesi, con una percentuale di vendite generata all'estero di oltre l'80%.

## IPO

---

**Data** 26 giugno 2007

**Raccolta** Euro 184,0 milioni

**Prezzo** Euro 4,0

**Specialist** Mediobanca

**Mercato** STAR

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** LR:IM

**ISIN** IT0004210289

**Numero Azioni** 112.500.000

**Prezzo** Euro 0,465

**Capitalizzazione** Euro 52,3 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 90.252

**Volumi Totali YTD** 16.335.526

## Consiglio di Amministrazione

Giovannina Domenichini - Presidente onorario e Amministratore  
 Stefano Landi - Presidente e AD  
 Anton Karl - Amministratore  
 Sara Fornasiero - Amministratore  
 Claudio Carnevale - Amministratore  
 Ivano Accorsi - Amministratore  
 Silvia Landi - Amministratore  
 Angelo Iori - Amministratore

## Società di Revisione

KPMG

## Strategia

Il Gruppo Landi Renzo si pone all'avanguardia della mobilità ecologica, basando la propria crescita continua su internazionalizzazione, innovazione e formazione, tre pilastri che gli hanno permesso di crescere in modo sano ed armonico, ponendosi continuamente nuove sfide.

## Azionariato

Trust Landi	59,111%
Aerius Holding AG	8,356%
<b>Mercato</b>	<b>32,533%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	205,5	233,2	222,8	275,2
EBITDA	5,8*	18,3	11,0	28,4
EBITDA margin	2,8%	7,8%	4,9%	10,3%
PFN (Cassa)	59,9	72,1	53,9	61,9

\* rettificato da oneri non ricorrenti

**Masi Agricola** è un'azienda vitivinicola radicata in Valpolicella Classica che produce e distribuisce vini di pregio ancorati ai valori del territorio delle Venezie. Grazie all'utilizzo di uve e metodi autoctoni, e a una continua attività di ricerca e sperimentazione, Masi è oggi uno dei produttori italiani di vini pregiati più conosciuti al mondo. I suoi vini e in particolare i suoi Amaroni sono pluripremiati dalla critica internazionale. Il modello imprenditoriale del Gruppo coniuga l'alta qualità e l'efficienza con l'attualizzazione di valori e tradizioni del proprio territorio. Il tutto in una visione che porta Masi a contraddistinguersi non solo per il core business, ma anche per la realizzazione di progetti di sperimentazione e ricerca in ambito agricolo e vitivinicolo, per la valorizzazione e la promozione del territorio e del patrimonio culturale delle Venezie.

Il Gruppo può contare su una forte e crescente vocazione internazionale: è presente in quasi 100 Paesi, con una quota di esportazione che supera il 90% del fatturato complessivo.

Il Gruppo Masi ha fatturato nel 2015 più di 60 milioni di euro con un Ebitda margin del 28%.

## IPO

---

**Data** 30 giugno 2015

**Raccolta** Euro 30,3 milioni (*inclusa opzione greenshoe*)

**Prezzo** Euro 4,6

**Capitalizzazione** Euro 147,9 milioni

**Nomad** Equita SIM

**Specialist** Equita SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** MASI:IM

**ISIN** IT0004125677

**Numero Azioni** 32.151.156

**Prezzo** Euro 4,216

**Capitalizzazione** Euro 135,5 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 6.635

**Volumi Totali YTD** 1.201.000

## Consiglio di Amministrazione

Sandro Boscaini - Presidente e Amministratore Delegato

Bruno Boscaini - Amministratore Delegato

Mario Boscaini - Amministratore Delegato

Federico Giroto - Amministratore Delegato

Cristina Rebonato - Amministratore

Giacomo Boscaini - Amministratore

Raffaele Boscaini - Amministratore

Giovanni Angelo Fontana - Amministratore indipendente

Enrico Maria Bignami - Amministratore indipendente

## Società di Revisione

Reconta Ernst&Young

## Strategia

Masi ha una precisa strategia di crescita che si basa su tre pilastri: allargamento dell'offerta di vini legati ai territori e alle tecniche delle Venezie, anche mediante acquisizioni; crescita organica attraverso il rafforzamento nei tanti mercati dove è già protagonista; raggiungimento di un contatto più diretto con il consumatore finale, dando più pregnanti significati al proprio marchio, internazionalmente riconosciuto.

## Azionariato

Sandro Boscaini	24,5%
Bruno Boscaini	24,5%
Mario Boscaini	24,5%
Bacco Spa	6,0%
<b>Mercato</b>	<b>20,5%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	60,9	59,7	64,6	65,7
EBITDA	16,8	18,0	18,7	21,6
EBITDA margin	27,7%	30,1%	28,9%	32,9%
PFN (Cassa)	(3,1)	18,6	22,2	15,5

**PLT energia** è una holding italiana di partecipazioni industriali attiva nella produzione e vendita di energia elettrica, grazie alla progettazione, costruzione e gestione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il gruppo PLT energia presidia internamente, attraverso società dedicate, la progettazione e lo sviluppo degli impianti, la gestione, manutenzione e vendita di energia in una logica di integrazione verticale attraverso un approccio integrato al business delle rinnovabili. PLT energia opera in particolare nel settore eolico, fotovoltaico e del biogas tramite impianti che generano una produzione di energia annua di 207 GWh.

## IPO

**Data** 4 giugno 2014

**Raccolta** Euro 10,6 milioni

**Prezzo** Euro 2,70

**Capitalizzazione** Euro 64,5 milioni

**Nomad** Integrae SIM

**Specialist** CFO SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

**Bloomberg** PLTE:IM

**ISIN** IT0005024960

**Numero Azioni** 23.918.500

**Prezzo** Euro 2,12

**Capitalizzazione** Euro 50,7 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 18.646

**Volumi Totali YTD** 3.375.000

## Consiglio di Amministrazione

Pierluigi Tortora – Presidente e Amministratore Delegato  
 Carlo Corradini - Consigliere (Indipendente)  
 Eleonora Tortora - Consigliere  
 Gian Paolo Martini - Consigliere (Indipendente)  
 Stefano Marulli - Consigliere

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young

## Strategia

PLT energia intende portare a compimento le strategie delineate attraverso la realizzazione di ulteriori impianti eolici, anche in previsione del prossimo nuovo decreto, incrementando così la capacità installata complessiva di assets di proprietà, nonché proseguirà la valutazione delle opportunità offerte dal mercato secondario.

Il Gruppo inoltre evolverà il proprio business, orientato anche alla vendita di energia elettrica direttamente al cliente finale con benefici reddituali che potranno risalire la catena del valore.

## Azionariato

Sirefid SpA	83,62%
<b>Mercato</b>	<b>16,38%</b>

fonte: società, Luglio 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	40,7	22,2	20,5	29,2
EBITDA	12,6	9,8	8,6	9,1
EBITDA margin	30,9%	44,0%	42,0%	31,3%
PFN (Cassa)	101,7	80,4	72,6	57,8

**S.M.R.E.**, con sede a Umbertide (PG), oltre 50 dipendenti e forte vocazione internazionale (60% del fatturato realizzato all'estero), è specializzata nello sviluppo di soluzioni altamente tecnologiche nei settori Automation e Green Mobility. Fondata nel 1999 e partecipata dal 2013 con una quota di circa il 30% da IDEA CAPITAL FUNDS SGR SPA tramite il fondo IDEA EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE, la Società è attiva in due divisioni: Green mobility, la business unit con le prospettive di crescita più importanti, dove grazie allo sviluppo di innovativi powertrain integrati, realizza KIT di elettrificazione e componenti dedicati al mondo della mobilità elettrica e ibrida; Automation, dove si dedica alla progettazione e realizzazione di macchinari e impianti industriali su misura dedicati alla lavorazione di tessuti e materiali tecnici e speciali, settore in cui è presente da oltre 17 anni ed è leader con oltre 1.000 soluzioni produttive in 40 nazioni e 5 continenti. La Società ha realizzato nel 2015 un valore della produzione pari a Euro 8,5 milioni (Euro 9,4 milioni a livello consolidato di Gruppo), costantemente cresciuto negli ultimi 3 anni. S.M.R.E. opera con due siti produttivi in Italia e con una sede commerciale negli Stati Uniti, S.M.R.E. America Ltd.

## IPO

---

**Data** 20 aprile 2016

**Raccolta** Euro 5,3 milioni

**Prezzo** Euro 2,50

**Capitalizzazione** Euro 48,1 milioni

**Nomad** Banca Finnat

**Specialist** Banca Finnat

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** SMR:IM

**ISIN** IT0005176299

**Numero Azioni** 19.248.900

**Prezzo** Euro 2,34

**Capitalizzazione** Euro 45,0 milioni

**Volumi Medi Giornalieri da IPO** 3.802

**Volumi Totali da IPO** 403.000

## Consiglio di Amministrazione

Samuele Mazzini - Presidente e Amministratore Delegato  
 Gabriele Amati – Consigliere  
 Daniela Ingrosso - Consigliere  
 Elisabetta Ricci - Consigliere  
 Giampaolo Giammarioli - Consigliere  
 Paolo Pietrogrande - Consigliere indipendente

## Società di Revisione

Pricewaterhouse Coopers

## Strategia

- Ampliamento del reparto tecnico aziendale e/o creazione al suo interno di lavoro dedicato puramente alle attività di R&D, che operi in base agli input del reparto marketing e sulla base di analisi di mercato, anticipando le esigenze dei clienti e fornendo soluzioni innovative altamente tecnologiche

-Potenziamento della rete di vendita mediante segmentazione e specializzazione della stessa sulla vendita di un'unica linea di prodotto e su specifico segmento di mercato a livello internazionale

-Creazione di standard industriali in un mercato agli albori e in rapido sviluppo, per cogliere i vantaggi dei first mover

-Predisposizione di alleanze commerciali e joint venture con sviluppatori e/o produttori del settore automotive

## Azionariato

Samuele Mazzini	42,39%
IDEA SGR	26,59%
Francesco Isidoro Mazzini	10,60%
Giampaolo Giammarioli	4,36%
Elisabetta Ricci	3,12%
Gabriele Amati	1,87%
<b>Mercato</b>	<b>11,07%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni*	2015	2014**	2013***
Ricavi	9,1	6,8	5,2
EBITDA	0,6	0,8	0,8
EBITDA margin	7,0%	11,3%	14,8%
PFN (Cassa)	(0,3)	0,5	0,6

\*I dati 2015 e 2014 sono consolidati \*\*dati pro-forma \*\*\*dati non consolidati



**TE WIND (TEW)**, investe, attraverso le sue società controllate, in impianti che producono energia da fonte mini eolica beneficiando degli incentivi previsti dalle normative vigenti nei paesi in cui sono installate le turbine. Il mini-eolico fa riferimento a impianti di potenza unitaria fino a 200 kW ed è un mercato caratterizzato da procedure autorizzative semplificate, dalla possibilità di allacciamento alla rete in bassa tensione e da ridotto impatto ambientale. TEW presiede tutte le fasi di sviluppo, realizzazione e commissioning di un impianto mini-eolico investendo principalmente in impianti di potenza fino a 60 kWh che garantiscono l'accesso diretto alla Tariffa Onnicomprensiva stabilita dal GSE.

## IPO

---

**Data** 11 ottobre 2013

**Raccolta** Euro 8,07 milioni (di cui Euro 4,36 milioni da POC)

**Prezzo** Euro 1,25

**Capitalizzazione** Euro 8,9 milioni

**Nomad** EnVent Capital Markets Ltd

**Specialist** Nuovi Investimenti SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 29 giugno 2016)

---

**Bloomberg** TEW:IM

**Numero Azioni** 11.326.685

**Prezzo** Euro 0,2952

**Capitalizzazione** Euro 3,3 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 16.535

**Volumi Totali YTD** 2.100.000

## Consiglio di Amministrazione

Lazzari Angelo, Presidente e Legale Rappresentante  
Iavarone Mario, Consigliere  
Di Mauro Angela, Consigliere

## Società di Revisione

BAKER TILLY REVISA S.p.A.

## Strategia

TE Wind si pone l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Italia nel settore del mini-eolico, consolidando la propria posizione di leadership e assumendo il ruolo di polo aggregante di competenze e di massa nel minieolico, in termini di qualità degli operatori che intervengono nel processo e di numero di impianti installati, al fine di massimizzare la redditività del capitale investito.

## Azionariato

Iris Fund Sicav SIF	45,2%
Seven Fiduciaria	6,0%
<b>Mercato</b>	<b>48,8%</b>

fonte: società, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015*	2014	2013
Ricavi	0,6	0,2	0,1
EBITDA	-0,6	-0,8	-0,6
Valore degli Impianti	12,1	12,4	7,7
Potenza installata (MW)	3,43**	3,03	1,41

\*redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS

\*\*esclusi i 4 impianti relativi al progetto Magenta, abbandonato dalla società e restituito al venditore per il mancato ottenimento delle tariffe GSE

**TerniEnergia**, costituita nel Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima "smart energy company italiana" e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica, nell'energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un'offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite JV con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l'attività di vendita dell'energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l'implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Attraverso TerniEnergia Gas & Power, il Gruppo è attivo nell'energy management, nella vendita di energia a clienti energivori, nella realizzazione di software e servizi informatici per l'energia ed è provider di servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito. Il Gruppo è inoltre attivo nel mercato del gas naturale e di gas naturale liquefatto (GNL), offrendo una gamma di servizi e attività, al fine di sviluppare il business del cliente e ottenere un vantaggio competitivo, fornendo le migliori condizioni di mercato e la creazione di un elevato valore aggiunto. TerniEnergia opera per lo sviluppo di impianti di efficienza energetica sia attraverso EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e riduzione delle emissioni come stabilito dalla politica ambientale europea.

## IPO

---

**Data** 25 luglio 2008

**Raccolta** Euro 5,59 milioni

**Prezzo** Euro 1,3

**Capitalizzazione** Euro 31,8 milioni

**Specialist** Intermonte SIM

**Mercato** STAR (28 dicembre 2010)

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** TER:IM

**ISIN** IT0004359037

**Numero Azioni** 44.089.550

**Prezzo** Euro 0,836

**Capitalizzazione** Euro 33,7 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 51.331

**Volumi Totali YTD** 9.290.975

## Consiglio di Amministrazione

Stefano Neri – Presidente e Amministratore Delegato  
 Massimiliano Salvi – Vice Presidente  
 Laura Bizzarri – Amministratore Delegato  
 Fabrizio Venturi – Amministratore Delegato  
 Mario Marco Molteni – Amministratore  
 Domenico De Marinis – Amministratore  
 Monica Federici – Amministratore  
 Paolo Ottone Migliavacca - Amministratore  
 Laura Rossi - Amministratore

## Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers

## Strategia

- Rafforzamento dell'attività di EPC a livello internazionale
- Riequilibrio del business mix verso una Smart Energy Company
- Completamento della catena del valore dell'energia implementando gas&power
- Riduzione ulteriore della Posizione Finanziaria Netta
- Sviluppo di opportunità di cross-selling
- Incremento del business dell'efficienza energetica
- Aumento della marginalità del settore grazie all'integrazione di tecnologie proprietarie

## Azionariato

Stefano Neri	47,093%
Ternienergia SpA	9,102%
<b>Mercato</b>	<b>43,805%</b>

fonte: Consob, Settembre 2016

## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015	2014	2013	2012
Ricavi	369,8	95,2	67,0	65,4
EBITDA	25,2	18,0	12,4	10,6
EBITDA margin	6,8%	18,9%	18,5%	16,3%
PFN (cassa)	87,4	106,1	135,2	62,3

**Zephyro** è l'operatore italiano di riferimento nel settore dell'efficienza energetica e nella fornitura di soluzioni integrate di energy management per strutture complesse, in Italia e all'estero. Quotata al mercato AIM di Borsa Italiana a Milano (ticker ESCO.MI) da dicembre 2015, Zephyro offre soluzioni integrate di energy management, attraverso la progettazione, la realizzazione e il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica (servizi di cogenerazione, trigenerazione e teleriscaldamento) con elevato contenuto tecnologico, nonché la gestione e manutenzione degli impianti e la fornitura di servizi connessi per strutture energivore complesse, mirate al contenimento dei consumi e delle emissioni inquinanti e al conseguimento di economie di spesa.

## IPO

---

**Data** 23 dicembre 2015

**Raccolta** Euro 22,0 milioni

*(fusione con SPAC GreenItaly 1 - quotata il 27/12/2013 con raccolta di 35,0 € mln)*

**Prezzo** Euro 9,50

**Capitalizzazione** Euro 93,7 milioni

**Nomad** Intermonte SIM

**Specialist** Intermonte SIM

**Mercato** AIM Italia

## TITOLO (al 15 settembre 2016)

---

**Bloomberg** ESCO:IM

**ISIN** IT0004980923

**Numero Azioni Ordinarie** 9.511.144

**Prezzo** Euro 7,55

**Capitalizzazione** Euro 71,8 milioni

**Volumi Medi Giornalieri YTD** 1.191

**Volumi Totali YTD** 215.600

## Consiglio di Amministrazione

Domenico Catanese - Presidente  
 Daniela Scaramuccia - Consigliere indipendente  
 Sergio Buonanno - Consigliere  
 Matteo Carlotti - Consigliere  
 Mario Nevali - Consigliere  
 Igor Patscheider - Consigliere  
 Francesco Sciaudone - Consigliere  
 Ernesto Zucca - Consigliere

## Società di Revisione

KPMG

## Strategia

In ambito energetico aumentare la penetrazione nella Sanità Pubblica e la presenza nelle regioni non ancora presidiate. In ambito biomedicale approccio selettivo sui grandi clienti della Sanità (servizi di gestione delle attrezzature di laboratorio).

Ingresso in nuovi mercati (USA) e possibili sviluppi legati a nuovo cluster sul contratto israeliano ed altre iniziative in corso nella regione.

Sviluppo di nuovi business: catene alberghiere internazionali e illuminazione pubblica (focus su gare in aree metropolitane minori fuori dal radar delle grandi utilities con richieste di investimenti di efficientamento energetico).

## Azionariato

Domenico Catanese	74,450%
-------------------	---------

Idea Capital Funds SGR S.p.A.*	7,194%
--------------------------------	--------

<b>Mercato</b>	<b>18,356%</b>
----------------	----------------

fonte: Società, Settembre 2016

\*in nome e per conto del fondo Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile

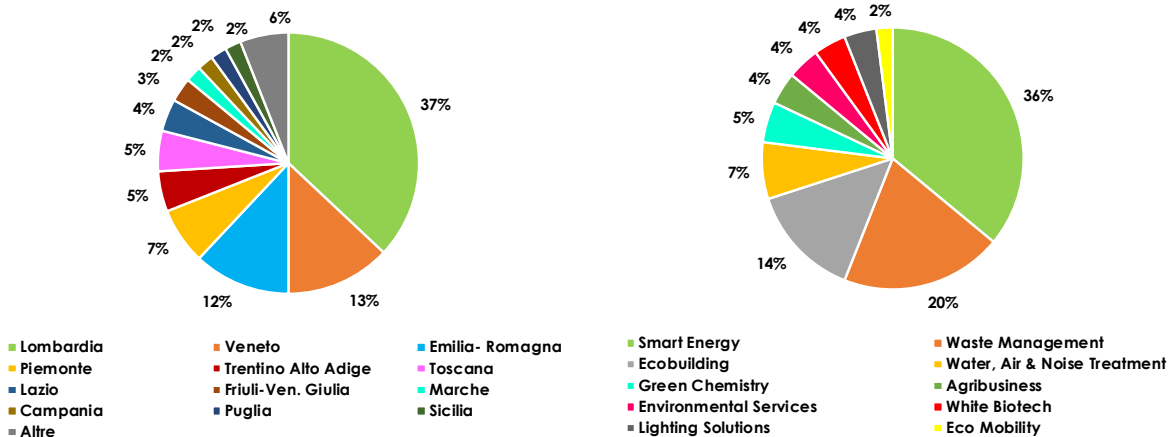
## Risultati economico-finanziari

Euro milioni	2015*	2014	2013	2012
Ricavi	101,2	96,1	100,3	96,4
EBITDA	12,1	13,6	15,0	12,8
EBITDA margin	11,9%	14,2%	14,9%	13,3%
PFN(Cassa)	(11,6)	4,7	15,5	8,6

\*dati pro-forma

# Appendice

VedoGreen è proprietaria del 1° database italiano di società italiane attive nella Green Economy. Il database VedoGreen raccoglie e classifica **oltre 3.000 aziende** appartenenti ai **10 settori identificati** dall'Ufficio Studi interno, realizzando la più completa mappatura del panorama della Green Economy italiana. Le aziende sono monitorate in termini di risultati economico-finanziari, modello di business e criteri di quotabilità.



Tab. 16 - I primi 5 settori VedoGreen (in ordine di fatturato medio)

Settori Green	Fatturato (€ mln)	EBITDA (€ mln)	EBITDA %
Green Chemistry	190	21	11%
White Biotech	183	22	12%
Agribusiness	111	8	7%
Lighting Solutions	59	6	9%
Ecobuilding	45	4	10%

### Dati Database VedoGreen (esercizio 2014):

- Fatturato Medio : € 109 mln
- EBITDA Margin Medio: 11,5%



Attraverso il database di proprietà, VedoGreen ha individuato 20 società che rispondono ai criteri di quotabilità Vedogreen.

L'identificazione delle società eccellenti green con requisiti di quotabilità si svolge attraverso 2 fasi secondo il processo VedoGreen:

- Le società quotabili sono selezionate secondo parametri oggettivi relativi a termini di redditività e livello di indebitamento.

1. EBITDA Margin  $\geq 10\%$
2. Crescita EBITDA  $> 10$
3. PFN / EBITDA  $< 6$

- Superato il I step le aziende sono analizzate e classificate secondo ulteriori indicatori per classificare le società con l'assegnazione di un punteggio elaborato ad hoc:

- Classi di fatturato (dimensione)
- Crescita ricavi  $> 5\%$
- Crediti commerciali / Ricavi  $< 70\%$
- Utile netto  $> 0$
- PFN/Capitale investito  $= < 2/3$
- Attività correnti / passività correnti  $= < 1,2$
- EBITDA / Oneri finanziari  $> = 4$
- Presenza di brevetti  $> = 1$

Società	Settore
<b>Acqualatina</b>	<b>Water, Air &amp; Noise Treatment</b>
<b>Artemide</b>	<b>Lightning Solutions</b>
<b>Cartiere Villa Lagarina</b>	<b>Smart Energy</b>
<b>Confalonieri</b>	<b>Ecobuilding</b>
<b>Disano Illuminazione</b>	<b>Lightning Solutions</b>
<b>Farnese Vini</b>	<b>Agribusiness</b>
<b>Fatro</b>	<b>White Biotech</b>
<b>Fiorentini Alimentari</b>	<b>Agribusiness</b>
<b>Florim Ceramiche</b>	<b>Ecobuilding</b>
<b>Gnosis</b>	<b>White Biotech</b>
<b>GVS</b>	<b>Water, Air &amp; Noise Treatment</b>
<b>Italmatch Chemicals</b>	<b>Green Chemistry</b>
<b>Lafert</b>	<b>Smart Energy</b>
<b>Olon</b>	<b>Green Chemistry</b>
<b>Quality Food Group</b>	<b>Agribusiness</b>
<b>Refin Ceramiche</b>	<b>Ecobuilding</b>
<b>Rondine</b>	<b>Ecobuilding</b>
<b>Sapio</b>	<b>Green Chemistry</b>
<b>Venchi</b>	<b>Agribusiness</b>
<b>Zapi</b>	<b>Ecomobility</b>

Sulla base dei dati al 31.12.2014 disponibili sul database FactSet

VedoGreen ha inoltre individuato, applicando i propri criteri di selezione, 38 società tra le società iscritte nel programma Elite di Borsa Italiana. Queste società sono incluse nel database VedoGreen.

Società
Aboca
Alpiah
Amut
Aquafil
Biolchim
BiosLine
Calzavara
Came Group
CAP Holding
Carel
De Nora
Ducati Energia
E.P.M. Servizi
Eco Eridania
Elco
Electrade
Elemaster Group
F.Ili Damiano & C.

Società
Focchi
FPZ
Gruppo Happy (Magic Pack)
GVS
Il Gruppo EGEA
Irritec
Kedrion
LGH
L'Isolante K-Flex
MIDAC Batteries
Oppent
Pan Urania
Pro-Gest
Pastificio di Chiavenna
Rigoni di Asiago
SE.R.I. Industrial
Sicurezza e Ambiente
Sorgent.e

IR Top, fondata a Milano nel 2001, partner Equity markets di Borsa Italiana-LSE, opera nel mercato finanziario con solida specializzazione sui Capital Markets, sulle Relazioni con Investitori Istituzionali (Investor Relations) per le società quotate e quotande, sia nella Consulenza strategica finanziaria, sia nell'ambito delle Media Relations.

Ha affiancato la proprietà e il Top Management di numerose società nel processo di quotazione in Borsa. E' stato pioniere della disciplina delle Investor Relations in Italia e collabora stabilmente con la divisione Academy, la scuola di eccellenza di Borsa Italiana, con il Sole 24 Ore per la pubblicazione di Corsi specialistici sulla quotazione in Borsa e con le principali Università italiane.

Ha sviluppato piani strategici di Investor e Media Relations per la quotazione di società appartenenti ai più differenti settori merceologici; ha collaborato con il Top Management per progetti di comunicazione istituzionale e finanziaria, anche legati ad operazioni di finanza straordinaria (IPO, aumento di Capitale, M&A) e svolto attività di consulenza per il riposizionamento del brand sul mercato dei capitali.

Ha sostenuto l'ingresso nel capitale di investitori qualificati nazionali e internazionali nel capitale delle società, ha stretto importanti relazioni con gli investitori italiani di riferimento per il mercato azionario e sviluppato un network con fondi d'investimento e analisti di case di brokeraggio internazionali.

IR Top realizza Road-show, Analyst presentation, Company Visit, incontri one-to-one tra investitori e Top management delle società quotate e quotande. In particolare organizza Investor Day con il patrocinio di Borsa Italiana.

Affianca le società quotate in tutti gli adempimenti normativi quotidiani in tema di informazione regolamentata, occupandosi, qualora necessario, di un confronto diretto con le Autorità di Vigilanza e Gestione dei Mercati.

### Contatti:

**20123 - Milano - Via C. Cantù, 1**

tel: +39 0245473884

info@irtop.com - www.irtop.com

info@vedogreen.it - www.vedogreen.it

redazione@aimnews.it - www.aimnews.it

## DISCLAIMER

Il presente documento è stato realizzato sulla base di informazioni e dati disponibili al pubblico. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate e una rigorosa stesura di quanto da esse conseguente, IR Top non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni ovvero sull'attendibilità dei giudizi e delle elaborazioni contenute in questo documento. IR Top e i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti sono pertanto esenti da ogni responsabilità diretta o indiretta che possa derivare dall'utilizzo, da parte del destinatario, del presente documento nella sua interezza o di qualunque elemento informativo ivi contenuto. I giudizi e le elaborazioni qui presentati sono da ritenersi preliminari, costituendo una mera ipotesi di lavoro funzionale all'approfondimento dell'indagine e sono, come tali, soggetti alle ulteriori analisi sulla fattibilità tecnica e sulle implicazioni finanziarie, legali e fiscali che dovessero rendersi necessarie od opportune. Dal presente documento non può discendere in alcun caso un vincolo per IR Top alla realizzazione di quanto in esso presentato, né alcuna responsabilità potrà al riguardo essere ascritta ai suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Il documento, i dati, le informazioni e le elaborazioni in esso riportati non possono essere riprodotti in forma parziale senza il preventivo consenso di IR Top.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, del documento.



---

## **VedoGreen (Gruppo IR Top)**

Via C. Cantù, 1 - 20123 Milano  
vedogreen@irtop.com  
Tel: +39 0245473883/4  
www.vedogreen.it - www.irtop.com

---